IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 297. **50,000 COPIE AL GIORNO** Giovedì, 27 Ottobre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Conne di ringraziamento di cinque linee L. 5.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in vaccolina alle 5 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

I bilanci lontani

La *Perseveranza* ci rimprovera di trovare anormale il sistema di fare, come fece il Colombo, delle prospettive di bilancio a distanza di 10 anni e si spiega queste nostre tendenze ripulsive a guardare il dimani, perchè preferiamo di vivere giorno per giorno, come i figli di famiglia.

Per tutta risposta nel ricordereme alla zia di Milano la famosa discussione che si agitava nel Senato romano antico.

Uno dei senatori, più opprimenti, volendo dimostrare la necessità di distruggere Cartagine, portava per argomento il pericolo che si correva per la possibilità, lasciando sussistere Cartagine, di avere sotto le mura di Roma un secondo Annibale.

Se Cartagine, rispose uno dei più giov ni, ci manderà un secondo Annibale, Roma gli opporrà un secondo Scipione.

Pare che il Senato romano, dopo questa risposta persuasiva, abbia adottato l'ordine del giorno puro e semplice sulla mozione.

Se noi, tanto per darci il gusto di lagnarci continuamente, vogliamo fare della finanza a telescopio e affannarci dieci anni prima per gli oneri che avrà il Tesoro nel secolo futuro, senza tener conto mai dei maggiori proventi che il progresso economico del paese potrà assicurare alla finanza a quell'epoca, ci troveremo sempre oppressi dall'incubo dei disavanzi lontani e non avremo la tranquillità necessaria per rimediare ai guai presenti.

Noi non apparteniamo, benchè più giovani della *Perseveranza*, alla scuola del *carpe diem*, ma non apparteniamo neppure a quella dei vecchi brontoloni, i quali sentono sempre il bisogno di vedere un nembo lontano o l'orizzonte oscuro, anche quando risplende in cielo la luna.

L'Italia, dopo tutto è un paese che ha ancora larghe risorse a disposizione della sua attività e le ha nell'agricoltura in molte regioni d'Italia, come in tutte le industrie che sono ancora alla produzione elementare.

Un grande avvenire ci aspetta, cui non manca il vigore, nè la buona volontà, provvede a mettere in assetto la sua finanza nei periodi immediati, può avere fede di poter fare altrettanto in avvenire.

Per ora il Ministero mette in pieno assetto il bilancio per due anni: al biennio successivo si rimedia, ove le entrate rimanessero anche del tutto sterilizzate, con poca fatica e senza ricorrere al minimo aggravio: alle differenze degli anni ulteriori provvederemo nella XIX Legislatura con un nuovo piano finanziario che sarà allora di ordinaria amministrazione.

Se verrà un secondo Annibale, gli metteremo di fronte un secondo Scipione.

Politica e Diplomazia

(N) **Madrid**, 26, 2 pom. — La principessa delle Asturie, sorella del Re, è leggermente raffreddata.

(N) **Berlino**, 26, 2.20 pom. — Si ha da Stoccolma che il principe Bernadotte e sua moglie, nata Ebba Munck, si sposeranno il luglio, partoriranno, d'ora in poi, colla autorizzazione del Re, il titolo di conte e di contessa di Wisborg.

(N) **Londra**, 26, 2.30 pom. — Si ha da Simla che sono arrivati colà 33,000 nuovi fucili a ripetizione e 23 milioni di cartuccie per l'armamento della fanteria britannica.

Tutta l'artiglieria è munita di cannoni a retrocarica.

(N) **Londra**, 26, 2.20 pom. — E' morto il Duca di Roxburghe, membro della Camera dei Lords.

Gli succede nella Paria, il figlio maggiore, ora marchese di Boromont a Cessford.

(N) **Atene**, 26, 2.30 pom. — Il conte di Montholon, ambasciatore di Francia, sarà ricevuto ufficialmente, dopo domani, dal Re e gli consegnerà la lettera di richiamo del Fulkie, portoranno, d'ora in poi, colla autorizzazione del Re, il titolo di conte e di contessa di Wisborg.

(N) **Londra**, 26, 2.30 pom. — Si ha da Simla che sono arrivati colà 33,000 nuovi fucili a ripetizione e 23 milioni di cartuccie per l'armamento della fanteria britannica.

Tutta l'artiglieria è munita di cannoni a retrocarica.

(N) **Londra**, 26, 2.20 pom. — E' morto il Duca di Roxburghe, membro della Camera dei Lords.

Gli succede nella Paria, il figlio maggiore, ora marchese di Boromont a Cessford.

(N) **Atene**, 26, 2.30 pom. — Il conte di Montholon, ambasciatore di Francia, sarà ricevuto ufficialmente, dopo domani, dal Re e gli consegnerà la lettera di richiamo del signor Cogordan.

Nella stessa sera vi sarà a palazzo un pranzo in onore della squadra e della Legazione francese, al quale assisterà lo Czarevitch.

(N) **Madrid**, 26, 2.20 pom. — Un decreto reale conferisce l'Ordine del Tosón d'oro al duca di Veragua, nonchè il titolo di discendente di Cristoforo Colombo.

(S) **Londra**, 26. — Le voci corse che la Regina sia molto sofferente e che il suo stato sispirerebbe grandi inquietudini sono infondate.

La Regina abbe soltanto un leggero raffreddore del quale è già guarita.

Commercio italo-francese

Il R. console italiano all'Havre in un suo recente rapporto, constata che il nuovo regime doganale francese ha migliorati ed accresciuti i nostri scambi col paese vicino.

Infatti, sebbene non siesi finora potuto concretare fra i due paesi un accordo sulla base dell'applicazione delle tariffe minime, le statistiche ufficiali dimostrano che il miglioramento si è verificato non solo nel commercio, ma anche nella nostra navigazione nei vari porti francesi dell'Oceano.

Ciò si rileva dalle notizie comunicate dal Regio console a Bordeaux e più ancora dal seguente prospetto comparativo del movimento delle nostre navi nei vari porti soggetti alla giurisdizione del Consolato dell' Havre.

	Anno 1891		*1° semestre 1892*	
	N. navi	*Tonn.*	*N. navi*	*Tonn.*
Havre	17	14,340	14	12,510
Rouen	1	882	5	6,151
Nantes	—	—	2	837
Dieppe	—	—	1	329
Saint-Nazaire	2	2,144	—	—
Totale	20	17,366	22	19,817

Nello scorso semestre il numero ed il tonnellaggio dei nostri legni furono superiori a quelli dello intero anno 1891.

E in tutti che è in un periodo di relativa calma motivato nei mesi di marzo e aprile dalla sovrabbondanza delle merci e derante trasportate dalla Spagna in previsione delle nuove tariffe.

Ciò premesso, il r. console fa seguire un cenno che riassumiamo per sommi capi, del traffico annuale dei più importanti articoli d' importazione nelle due principali piazze del dipartimento della Senna inferiore, che può servire di utile norma al nostro commercio, specialmente in vista della nuova linea di navigazione.

Il movimento totale della navigazione all'Havre nel 1891 fu di 12,974 navi con 6,266,223 tonn. L'arrivo dai porti esteri in bandiera effettive fu di 2,230,739 con un aumento di 462,196 nel 1890.

L'imbarco di merci da quei porti per l'estero fu invece di soli 688,706 tonn. con una diminuzione di 24,827 sul 1890.

Uno degli articoli, di cui l'importazione crebbe maggiormente fu il cotone, essendosene importate 653,333 balle, con un aumento di balle 62,453 sul 1890, il che però non bastava alle vaste manifatturiere che serpeggia in Francia, determinò un rilusso nei prezzi d'oltre il 20 per cento.

Del caffè invece vi fu in confronto al 1890 una diminuzione di circa 180,000 sacchi, non essendone sbarcati nel 1891 che 974,426 sacchi e 876 fusti. In causa delle frequenti sommosse del Brasile e di altri Stati dell'America centrale, i prezzi subirono varie vicende, e un relativo ribasso.

Crebbe invece notevolmente l'importazione delle canape, che raggiunse l'anno scorso la cifra di 1,840,026, ciò che produsse un ribasso sui prezzi del 25 per cento.

La lane che nel 1890 avevano preso un grande sviluppo, scesero le 45,148 balle, diminuirono nel 1891 a sole 27,866, mantenendo tuttavia un prezzo sostenuto.

Anche gli indaci discesero a soli 4190 colli di cacao se ne importarono 250,000 sacchi e il commercio del pepe prese una decisa prependeranza su tutti gli altri mercati mondiali, essendosene importati 3,113,980 chilogrammi con un aumento di 1,120,000 chil. sul 1890. Ciò produsse un forte ribasso.

Tacendo della importazione dei legnami sia da elaboratoria che da costruzione e da tintura, notiamo ettol. 371,094 di vini con una diminuzione di circa 150,000 ettol. sul 1890; di liquori 55,000 ettol. e 29,234 fusti di rhum.

Di zucchero si importarono 9,763,686 chilogr. e se ne esportarono 20,102,144.

Causa l'insufficienza del raccolto, è quasi triplicata nel 1891 l'importazione dei cereali, raggiungendo la cospicua cifra di 563,445 tonn.

Aumentò l'importazione delle carni salate; rimase stazionaria quella del carbon fossile, diminuì quella del petrolio.

Il prodotto delle entrate doganali del porto dell'Havre sorpassò nel 1891 di L. 16,566,915 l'introito nel 1890.

Anche il porto di Rouen, senza assumere l'importanza di quello dell' Havre, non è per ciò da trascurarsi. Infatti a 5086 ammonta il numero delle navi entrate ed uscite nel 1891, con 2,435,050 tonn., con un aumento sul 1890 di 432,000 tonn.

I principali articoli importati nel 1891 sono: carbon fossile tonn. 510,123, vini 338,209, legnami da costruzione 139,497, cereali 374,095, carta 60.000, minerali 42,598, frutta e legumi verdi 26,733, cereali per erbi e mercuri 41,811, olio di olivo e semi oleosi 9,130.

Fatta eccezione del carbone, gli altri articoli ed in prima linea i vini offrono un importante movimento. La quantità annua che se ne importa in quella piazza (circa 4 milioni di ettolitri) è tale da offrire largo campo ai nostri produttori. Tanto più che la maggior parte consiste in vini da taglio, provenienti dall'Algeria, dalla Spagna, dalla Grecia e dalla Dalmazia.

I principali articoli di esportazione, tanto da Rouen che dall'Havre, sono manifatture in cotone, lana, seta, cuoi, mobili, oggetti di abbellimento ed articoli di moda.

Un rapporto sull' Italia

Al Parlamento inglese è stato presentato, colla controfirma di Lord Dufferin, già ambasciatore d'Inghilterra in Roma, un rapporto critico sul movimento commerciale e sulla situazione economica dell'Italia nell'anno 1891, rapporto diligente che è dovuto ad uno dei più distinti segretari dell'Ambasciata inglese a Roma, il Dering.

Dopo aver riassunto per categorie gli scambi dell'Italia coll'estero e specialmente coll'Inghilterra, commentandoli brevemente, il sig. Dering conchiude questo suo rapporto rispondendo una questione interessante per noi, quella della scarsezza di mezzi monetari e sue conseguenze.

Riportiamo questa conclusione:

E' stato spesso domandato come mai nel presente depresso stato delle sue finanze sia stato possibile all'Italia di trovare i capitali necessari per pagare la differenza tra l'importazione e l'esportazione durante molti anni senza provocare un serio amento del cambio, il cui tasso è stato, si o è poco tempo fa, appena meno alto di quello di un paese ricco come la Francia.

Queste differenze ammontano nell'anno 1891 a lire sterline 21,000,000 contro lire st. 17,000,000 del 1890. A quest'obbligo fluttuante va aggiunta la necessità di pagare in oro gli interessi di quella parte del debito pubblico che è fuori dello Stato, i quali ammontano annualmente a circa approssimativamente a L. sterl. 10,000,000 annue.

L'Italia non ha miniere di oro nè altre visibile risorsa.

L'unica logica conclusione è dunque che questa quantità di oro sia portata annualmente all'Italia dai numerosi forestieri che girano la penisola durante le quattro stagioni dell'anno.

Dai calcoli fatti dai consoli americani in varie parti del Regno è risultato che negli ultimi 10 anni il dispendio medio annuo dei cittadini americani in Italia è stato di 25,000,000 di dollari (lire sterl. 7,000,000). Non sarebbe esagerazione il portare al doppio di questa somma la spesa complessiva dei viaggiatori inglesi, francesi, austriaci, tedeschi ecc., il che darebbe la cifra totale in totale di lire sterl. 21,000,000 spese annualmente dagli stranieri in oro estero nel Regno d'Italia.

In questo totale non sono calcolate le somme spese nei paesi di 50 o 60 mila pellegrini che visitano annualmente la città eterna e quello che essi vi possano apportare sotto forma di donazione alla S. Sede.

Questo computo può essere o no corretto, ma è l'unico secondo me che sembri soddisfacente per spiegare un fenomeno che ha fatto lambiecare il cervello a molti economisti stranieri.

Noi crediamo che i calcoli dei consoli americani siano molto esagerati, e tanti gli altri forestieri, all'infuori degli americani, che visitano l'Italia annualmente, lasciano nel nostro paese una somma doppia di quella che spendono gli americani, è credibile, ma il guaio è che gli americani non lasciano davvero 35 milioni di scudi all'anno.

Per confortare un po' scrivamente questa cifra, i signori consoli americani dovrebbero corredare la dimostrazione con una statistica approssimativa degli americani che vengono, in media per anno, a soggiornare in Italia. Allora, prendendo una media della spesa giornaliera individuale e calcolando un periodo medio di soggiorno, si potrebbe trarre qualche deduzione positiva.

Se fosse vero che i forestieri lasciano in Italia 925 milioni di franchi ogni anno, nel 1892, anno in cui il debito nostro per eccedenza delle importazioni sulle esportazioni non supererà i 140 milioni, mentre quello pel servizio del consolidato e titoli all'estero non supera i 200 - totale 350 milioni - ci dovremmo trovare al 31 dicembre con 575 milioni di valuta metallica in più nella circolazione o nelle casse pubbliche.

E allora come si potrebbe spiegare il cambio al 3 per 0/0?

E' vero che vi sono altri coefficienti a debito, come il riscatto graduale di consolidato, ma d'altra parte il signor Dering non ha calcolato e non calcola le emissioni di nuovi titoli, forti nel passato, ridotte ora, e facciamo per le ferrovie ecc.

La questione è molto complicata e siccome ha il massimo interesse per la stabilità commerciale e per la vita economica del nostro paese, la tratteremo a fondo quanto prima.

Elezioni politiche

PROVINCIA DI COSENZA.

Cassano al Jonio — Quattro candidati, due di parte ministeriale e due di opposizione; cioè l'on. *Gennaro Compagna* e l'ex-on. *Pietro Toscano* nel primo campo; l'on. *Francesco-Figuatelli Strangoli* e l'ex-on. *Luigi Chidichimo*, di destra l'uno, di sinistra l'altro, nel secondo.

L'on. Compagna, deputato uscente della 2.a circoscrizione di Cosenza, che ha rappresentato degnamente durante le due legislature XVI e XVII, è persona colta, intelligente, indipendente per censo, integro di carattere, e merita la riconferma.

PROVINCIA DI CAMPOBASSO.

Campobasso — Candidato di parte ministeriale *Michele De Gaglia*, di-tinto avvocato, che gode a Campobasso molta considerazione e per merito proprio e per riflesso del padre, presidente di quella deputazione provinciale, che è ma delle persone più stimate ed autorevoli della provincia.

Candidato nel 1890, cadde con 6423 voti. E. un bel cadere!

Gli contrastano il terreno con programma di opposizione, e con pochissima probabilità della co-a, il cav. *Gennaro Cervasino*, candidato lasciato nelle elezioni del 1886 e del 1890, e l'avv. *Vittorio Cannarsina*, giovane colto, di principii conservatori, figlio all'avv. Leopoldo, che nella VIII legislatura (1861-65) rappresentò il collegio.

Agnone — Unico candidato l'on. *Nicola Falconi*, di parte ministeriale, deputato uscente con cinque legislature, delle quali le due ultime come rappresentante del collegio stesso di Agnone.

Dotto ed integro magistrato, deputato diligente ed operoso, l'on. Falconi ha tenuto degnamente il suo posto a Montecitorio e merita di ritornarci.

Boiano — A contrastare la rielezione dell'on. *Ottavio De Sobeio* di opposizione, deputato della II circoscrizione di Campobasso nella scesata legislatura, si presenta con programma ministeriale il prof. *Eugenio Fazio*, libero docente di igiene alla Università di Napoli, dove è molto apprezzato per la sua dottrina ed il suo ingegno.

Isernia — Candidato anche questo collegio l'on. *Antonio Cardarelli*, deputato uscente con quattro legislature.

Non abbiamo bisogno di ricordare ai nostri concittadini chi sia Antonio Cardarelli, decoro d'Isernia, ed illustrar one della scienza medica a Napoli.

Larino — Unico candidato l'on. *Scipione Di Blasio*, provetto parlamentare, uomo di giustizia e uomo politico dal carattere saldo e dai convincimenti forti.

Il Di Blasio siede alla Camera dal 1865 in poi, sempre coerente a sè ed ai suoi principii liberali, sempre fedele alla causa del civile progresso.

Fu sotto-segretario di Stato ai lavori pubblici con l'on. Finali nel secondo ministero Crispi.

Palata — Contro l'on. *Giovanni Quarto di Belgioioso* deputato uscente di opposizione (ala moderata), si presenta dalla parte ministeriale il cav. *Tommaso Gramigna*, persona colta, integra, operosa, che nel Consiglio della provincia ha dato prova di conoscenza e di capacità amministrative.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA.

Reggio Calabria — Il partito ministeriale raccomanda la conferma dell'on. *Saverio Vollaro*, deputato uscente della 1ª circoscrizione di Reggio ed antico rappresentante di Reggio, ed uno dei veterani del Parlamento, dove ha seggio dalla IX legislatura in poi (1865).

Il gruppo più avanzato gli oppone l'avv. *Biagio Cocagna*, radicale-costituzionale, che ha fatto piena adesione al programma ministeriale, promovane di forte ingegno, che con lo studio e l'operosità si è acquistato una onorata posizione nel foro reggino.

Finalmente la parte moderata combatte con il nome dell'on. *Luigi De Blasio*, deputato uscente della 1ª circoscrizione di Reggio, ed antico deputato di Gerace nelle legislature IX a XI e XIV.

Il Vollaro è un vecchio patriota, che per la patria ha patito l'esilio e che, alla causa della sua libertà ha dato tutto sè stesso.

Alla Camera, ove la sua bonarietà, la saldezza nella fede liberale e la sua franchezza gli hanno acquistato le generali simpatie, fu deputato diligente ed operoso.

Gli interessi di Reggio e delle Calabrie ebbero in lui sempre un caldo difensore.

Gerace — Candidato di parte ministeriale il cav. *Rocco Scaglione*, presidente della Camera di commercio di Reggio Calabria.

Lo Scaglione è uomo operoso, intraprendente, delle condizioni locali conoscitore esperto e delle locali industrie promotore intelligente e tenace. Ha tutti i punti per riuscire un buon deputato. Con programma incerto gli si presenta contro l'avvocato *Pietro Zappia*, persona d'ingegno, di buoni studi e di buona volontà, che per il bene del paese si sacrificherebbe volentieri a venire a Montecitorio... se gli elettori, cosa la quale pare dubbia, ve lo mandassero.

Melito Porto Salvo — Dai ministeriali si appoggia la rielezione dell'on. *Antonio De Lieto*, deputato uscente della 1.a circoscrizione di Calabria, con tre legislature durante le quali è stato alla Camera assiduo ed operoso, molto interessandosi al suo collegio.

Gli contrasta l'elezione l'on. *Francesco Tripepi*, anche egli deputato uscente della stessa circoscrizione.

Il Tripepi è di centro destro ed appartiene alla opposizione.

Eletto la prima volta nel 1890 è stato deputato diligente ed ha pronunciato alla Camera qualche discorso, che ne dimostra la coltura e l'operosità.

Palmi — Unico candidato l'on. *Sacco De Zerbi*, di opposizione, deputato uscente con sei legislature, delle quali le prime due come rappresentante di un collegio di Napoli.

L'on. De Zerbi è un bell'ingegno; oratore affascinante, ha parlato spesso alla Camera e vi ha pronunciati discorsi meritatamente notati per forma brillante ed argomentazione serrata, sebbene talvolta sofistica.

Deputato diligente, assiduo, colto, intelligente ed operoso, l'on. De Zerbi ha alla Camera una buona posizione, e tutti i colleghi, anche ed avversari politici, ne vedranno con piacere il ritorno.

PROVINCIA DI SALERNO.

Salerno — Unico candidato l'on. *Giovanni Nicotera*, che la parte ministeriale non combatte.

Nocera Inferiore — E' candidato l'on' *Giuseppe Lanzara*, sottosegretario di Stato alle finanze — antica conoscenza di quegli elettori, che lo mandarono alla Camera nel 1870 e gli confermarono sempre di poi il mandato, fino a che lo sgultinio di lista fece del Lanzara un deputato della 2ª circoscrizione di Salerno.

Gli contrasta l'elezione, senza alcuna probabilità di buon fine, l'on. *Ferdinando Calvanese*, deputato uscente della stessa circoscrizione, di opposizione nicoterina.

Montecorvino — Candidato dei ministeriali è l'on. *Francesco Spirito*, deputato uscente con tre legislature.

L'on. Spirito, sebbene di parte moderata, è stato uno dei più fieri avversari del Ministero Di Rudinì e non ha lesinato il proprio appoggio ai suoi successori.

Dotto giurista ed oratore eloquente, l'on. Spirito alla Camera si è fatta una buona posizione ed i colleghi ne pregiano principalmente la saldezza del carattere e la fermezza di propositi.

Fu deputato diligente, operoso, che spesso ha parlato nelle pubbliche discussioni e più spesso ha lavorato nelle Commissioni.

Gli si oppone dal nicoterini l'on. *Luigi Dini*, che ha studio d'ingegnere a Napoli, che deputato del Collegio nella XIV legislatura, fu lasciato a terra nella successiva.

Capaccio — Candidato di parte ministeriale il cav. *Eugenio Agnetti*, che deve combattere contro la candidatura nicoterina dell'avv. *Vincenzo Marone*, consigliere provinciale, e quella del cav. *Gaetano Giuliani* con programma incerto.

E' una lotta aspra.

Valle Lauro — Candidati ministeriali l'on. *Roberto Talamo*, giovane colto, intelligente di largo censo — cosa che non guasta — e già sostituto procuratore del Re, applicato, durante l'amministrazione dell'on. Zanardelli, al ministero di grazia e giustizia.

I nicoterini gli oppongono la candidatura del l'avv. *Vincenzo Sofia*, alla deputazione, che pochi anni chi sia e che titoli possa produrre per aspirarvi.

Torchiara — Candidato di parte ministeriale l'on. *Matteo Mazziotti*, deputato uscente con tre legislature, operoso, assiduo ed intelligente.

I nicoterini gli oppongono il barone *Andrea Guglielmini*, anch'egli deputato uscente con due legislature, che ha uno stato di servizio perfettamente bianco.

Gli scioperi di Carmaux

(S) **Parigi**, 26. — La sentenza emessa dal presidente del Consiglio, Loubet, nell'affare dello sciopero di Carmaux, stabilisce: 1° che Calvaignac avrà reintegrato come operaio della Compagnia e gli sarà accordato un congedo per tutto il tempo in cui rimarrà nelle funzioni di Sindaco; 2° che la Compagnia riprenderà tutti gli scioperanti, salvo quelli condannati dal Tribunale di Albyi; 3° che il direttore Humblot conserverà le sue funzioni.

(S) **Parigi**, 26, 6.30 pom. — Si ha da Carmaux che non appena conosciuta la sentenza di Loubet, il Comitato degli scioperanti si adunò. I componenti il Comitato manifestano un certo malumore; però accettano che i condannati per gli scioperi d'Albyi fossero reintegrati.

Gruppi di minatori commentano la sentenza.

(S) **Parigi**, 26. — I deputati Clémenceau, Pelletan e Millerand, delegati dagli scioperanti di Carmaux presso il presidente del Consiglio, Loubet, per rappresentarli nell'arbitrato, convocarono per stamani i deputati repubblicani, onde deliberare sulla situazione risultante pel partito dagli incidenti di Carmaux.

I tre delegati mnovono vivissime obbiezioni contro la sentenza arbitrale, che è tuttavia generalmente approvata alla Camera.

(S) **Parigi**, 26. — Clémenceau, Pelletan e Millerand dirigono ai minatori di Carmaux una lettera nella quale dichiarano che la sentenza arbitrale, emessa dal presidente del Consiglio, Loubet, non dà ai cesi soddisfazione sopra alcun punto. La loro principale obbiezione è che la sentenza non implica la riammissione degli personale della Compagnia dei minatori condannati.

Cronaca Elettorale

IL MINISTRO FINOCCHIARO IN SICILIA

(N) **Palermo**, 26, 15.20 — L'on. Finocchiaro-Aprile è giunto qui stamane.

Gli andò incontro la lancia municipale, con a bordo il prefetto, il sindaco, la Giunta comunale, vari consiglieri e parecchi amici politici.

Allo scalo, l'on. ministro fu ricevuto dalle autorità militari, da altre notabilità cittadine, salutato da molti amici e vivamente applaudito da grande folla.

Fuori dello scalo, vi erano moltissime associazioni con bandiere e la banda municipale che intuonò la Marcia reale.

Salito in vettura col prefetto, il sindaco e l'assessore conte di Monroy, l'on. ministro si recò all'Hotel des Palmes, applaudito lungo tutto il percorso. Continuando gli applausi, si affacciò al balcone e ringraziò commosso della dimostrazione fattagli dai suoi concittadini.

(S) **Palermo**, 26. — L'on. ministro Finocchiaro-Aprile visitò oggi il monumento, dove fu ricevuto dalla Giunta e dai consiglieri comunali. In di visite le direzioni delle Poste e del Telegrafo, eseguito questo lungo il percorso vivamente acclamato.

L'on. ministro ha accettato per stasera l'invito a pranzo dal marchese Ugo delle Favare.

COLLEGIO DI CAGLI.

Pergola, 25, ore 8. — Stamane alle 11 l'on. Corvetto tenne, nell'aula municipale, un discorso ai suoi elettori. Parlò un' ora, intrattò da fratello

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina. — I commissari di 2ª classe (tenenti) Romolo Riva, Filippo Martinengo e Paolo Lavagnino sono nominati vice-segretari di 2ª cl. nel personale del Ministero.

Il tenente di vascello Ulrico Pescetto è destinato alla Direz. di A. e T., al 3° D.part.

I sottotenenti di vasc. Angelo Conz e Goffredo Lattes imbarcano dal *Mirame* e dal *Monzambano* per imbarcarsi sullo *Scilla*, di prossimo armamento, sostituiti dai pari-grado Martino Cassbona ed Annibale Celli.

Il sottoten. di vasc. Giovanni Del Pezzo sbarca dal *Re Umberto* ed imbarca sulla *Partenope* sostituendovi Cassbona, destinato al 3° Dipart.

Il medico di 1ª cl. (maggiore) Pietro Zannoni sostituisce sull'*Esploratore* il pari-grado Samuele Angeloni, che imbarca sullo *Scilla*.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Napoli. 28. — Il presidente del Consiglio barone Baron di Cruilshein, è partito per Roma alle 3.45 pom.

Firenze. 26, ore 12.40. — Ieri sera, dopo il passaggio del treno N. 685, a sirca mille metri dalla stazione di Serravalle, vasco Pistoia, venne rinvenuto il cadavere informe di uno sconosciuto, certamente ucciso dal suddetto treno.

Sino ad ora non si è potuto identificarne la persona nè ignorasi se si tratti di suicidio o di disgrazia.

Napoli. 26, ore 18.10. — Domani a Castellamare si varerà il *Marco Polo*, la nuova corazzata di seconda classe.

Oltre le autorità interveranno al varo pochi invitati.

Brescia. 26, ore 17.20. — Stanotte si incendiava casualmente il letto del signor Francesco Baronio, suocero del noto fabbricante di birre Vuhrer.

Alle grida del vecchio accorsero i domestici, ma l'incendio rapidamente propagatosi alla tappezzeria impedì di salvare il poveretto.

Le fiamme invasero tutte le stanze attigue rovinando i pavimenti.

Il cadavere del signor Baronio non fu ancora ritrovato in tutto.

L'incendio fu domato, ma il danno è rilevante. Le stabile era assicurato.

Modena. 26, ore 12.20 — Il 17 novembre prossimo, avanti la nostra Corte d'Assise si discuterà la causa di quel frate Gerbaz, imputato di omicidio in un altro frate (già rinviata da Macerata ad Aquila e poi sospesa e nuovamente rinviata qui).

Il Gerbaz è stato trasferito alle nostre carceri.

Firenze. 26 ore 14.20. — Al Cantone di Brozzi, Camillo Beccagli di anni 58, venuto a diverbio per questioni di interesse, col figlio suo, Adolfo, di anni 28, afferrava un coltello e con sette colpi feriva gravemente il figlio stesso poscia si dava alla fuga.

Il delitto ha destato grandissima impressione nel paese.

Novara. 26, ore 15.30. — Il Consiglio comunale ha eletto, con 27 voti su 29 votanti, sindaco della città il cav. Gaetano Fara, già assessore anziano.

Pisa. 26, ore 16.10. — Il nipote del compianto generale Cialdini, ha scritto una bella lettera al nostro sindaco, con la quale manifestava il desiderio di regalare al Municipio di Pisa la spada di guerra appartenente al Duca di Gaeta.

Il sindaco comunicò la lettera alla Giunta che accettò il dono gentile.

La scabrosa vertenza collocata nella Pinacoteca comunale.

Padova. 26, ore 16. — Iersera, Paghini Gioacchino, impiegato daziario, introdottosi in casa dell'amante Ida Fornari, di anni 20, sparavale contro un colpo di rivoltella, ferendola leggermente, essendosi la Fornari riparata in tempo dietro la porta.

Intervenuta la sig. D'Ammi Maria, veniva gravemente ferita con un terzo colpo, pure non mortali, essendosi potuto estarre i proiettili. Accorsa la forza pubblica, il Paghini venivа arrestato e deferito al potere giudiziario.

Milano. 26, ore 22. — Questa sera oltre novanta giornalisti, di ogni colore, alcuni venuti appositamente dalle provincie, si adunarono per una « polentata agli uccelli » nel Ristorante Cooperativo, festeggiando il secondo anniversario della fondazione dell'Associazione lombarda dei giornalisti.

Il convegno fu superiore ai precedenti ed alle aspettative per il numero e la cordialità di colore che vi parteciparono.

La rampognata assembleа, insofferente di discorsi, permise soltanto un brindisi di Don Albertario, direttore dell'*Osservatore Cattolico*, ed uno di un giornalaio, capitato colà e voluto a commensale.

Ambedue i brindisi furono acclamatissimi.

L'ETNA.

Catania. 28. — L'eruzione dell'Etna è quasi nelle stesse condizioni di ieri. Il cratere più basso al Sud lancia lava e masse di fumo bianco.

Teatri ed Arte

Lirica. — Procedono alla Pergola di Firenze le prove del *Rantzau* di Pietro Mascagni.

La prima rappresentazione resta fissata al 10 di novembre.

Intanto ho una notizia fresca fresca da dare ai miei lettori: la sera stessa del 10 novembre, dopo la rappresentazione del *Rantzau*, il Mascagni consegnerà al suo editore Sonzogno la partitura completa della sua nuova opera in un atto, *Vestilia*.

Credo si tratti di un soggetto greco.

Una sola osservazione: è varo che una delle qualità del genio è la fecondità, ma, Rossini e « Donizetti insorgino, non ne è la sola, nè la principale. In ogni modo, per il resto che gli voglio io, auguri sinceri al fervidissimo maestro livornese. *b.*

Drammatica. — Al teatro di Belleville ha avuto buon successo un nuovo dramma in cinque atti del signor Renato Morel, intitolato *Le tout du monde d'un enfant de Paris*.

— Il 1 novembre prossimo debutterà al Filodrammatico di Trieste, con la *Dora*, una nuova compagnia drammatica, diretta dal cav. Brlli-Bianes, e composta dalla signorina Ginevra Pavoni, prima attrice, dal signor Dillo Lombardi, primo attore, dal signor Borges, brillante e dalle signore Stoeghi, Nipote, ecc.

La compagnia dopo Trieste, andrà a Modena al teatro Storchi.

— La *Deutsche Zeitung* ha da Trieste che Eleonora Duse darà sicuramente ai Carl-Theater di Vienna un secondo corso di rappresentazioni.

Lirica — Al teatro Kroll di Berlino è stata messo in scena, dopo una lunga pausa, *L'Oberon* di Weber.

Ha avuto favorevolissimo successo.

Musica sacra — Nella chiesa dei redentoristi in Hernals a Vienna, è stata eseguita, dopo 150 anni da quando fu scritta, la messa detta *dell'Angelo custode*, musica dell'imperatore Leopoldo I.

La messa fu pubblicata in una rara edizione per cura del dottor Diebz.

Varie — 81 ha da Pietroburgo che un avvenimento lugubre ha profondamente rattristato il pubblico, che assistette, ieri sera, alla rappresentazione del teatro Michel,

Uno degli attori principali e più amati dal pubblico il signor Serebriakow, è morto sulla scena in una rappresentazione.

Una grande industria nell'America del Sud

Nel giornale americano la « Revista financiara y commercial » di Buenos Ayres abbiamo trovato l'interessante descrizione di una vera città che è sorta e che vive per la sola industria dal famoso estratto di carne Liebig. Essa è la cittadella o Independencia » in tutta prossimità di Fray Bentos nell'Uruguay.

L'invenzione dell'estratto di carne Liebig è dovuta interamente al più celebre chimico del secolo presente, il professore barone Justus von Liebig, il fondatore della Compagnia portante lo stesso nome, la cui direzione è in Londra sotto la Ditta « Liebig's Extract of meat Company Limited » col capitale sociale per azioni di lire sterline 500,000 pari a 12 milioni di franchi, interamente versati, con stabilimenti per la fabbricazione a Fray Bentos, ove la Compagnia possiede 30 mila leghe quadrate di pascoli.

Annualmente la Compagnia in media sino oltre 200,000 capi di bestiame del valore di 18 milioni di franchi e 800 operai sono addetti a Fray Bentos e più di 100 nel deposito generale in Anversa ove l'Estratto di carne è ridotto nello stato in cui è messo in commercio.

Cosa sia l'estratto di carne Liebig e come si produce questo Estratto nei paesi della Plata a Fray Bentos, si ammassavano coi i buoi paramenti allo scopo di ottenere la pelle, le ossa ed il grasso, nel mentre la carne la si dava in pasto ai muri essendo di poco valore; oggidì però il bestiame in quelle regioni è, in conseguenza di quest'industria, più ricercato e più caro.

Dalla fondazione di questa Compagnia, 28 anni fa sono sorte diverse fabbriche di conserranza, la quali adoperarono persino mezzi disonesti, sino alla falsificazione della marca per poterci introdurre, il che nulla valse, perchè il sempre uguale ed eccellente prodotto di Fray-Bentos ne uscì signor trionfatore, ed attualmente alla tappezzeria impedì di salvare il poveretto.

Le fiamme invasero tutte le stanze attigue rovinando i pavimenti.

Il cadavere del signor Baronio non fu ancora ritrovato in tutto.

L'incendio fu domato, ma il danno è rilevante. Le stabile era assicurato.

Modena. 26, ore 12.20 — Il 17 novembre prossimo, avanti la nostra Corte d'Assise si discuterà la causa di quel frate Gerbaz, imputato di omicidio in un altro frate (già rinviata da Macerata ad Aquila e poi sospesa e nuovamente rinviata qui).

Il Gerbaz è stato trasferito alle nostre carceri.

Firenze. 26 ore 14.20. — Al Cantone di Brozzi, Camillo Beccagli di anni 58, venuto a diverbio per questioni di interesse, col figlio suo, Adolfo, di anni 28, afferrava un coltello e con sette colpi feriva gravemente il figlio stesso poscia si dava alla fuga.

Il delitto ha destato grandissima impressione nel paese.

Novara. 26, ore 15.30. — Il Consiglio comunale ha eletto, con 27 voti su 29 votanti, sindaco della città il cav. Gaetano Fara, già assessore anziano.

Pisa. 26, ore 16.10. — Il nipote del compianto generale Cialdini, ha scritto una bella lettera al nostro sindaco, con la quale manifestava il desiderio di regalare al Municipio di Pisa la spada di guerra appartenente al Duca di Gaeta.

Il sindaco comunicò la lettera alla Giunta che accettò il dono gentile.

La scabrosa vertenza collocata nella Pinacoteca comunale.

Padova. 26, ore 16. — Iersera, Paghini Gioacchino, impiegato daziario, introdottosi in casa dell'amante Ida Fornari, di anni 20, sparavale contro un colpo di rivoltella, ferendola leggermente, essendosi la Fornari riparata in tempo dietro la porta.

Intervenuta la sig. D'Ammi Maria, veniva gravemente ferita con un terzo colpo, pure non mortali, essendosi potuto estarre i proiettili. Accorsa la forza pubblica, il Paghini venivа arrestato e deferito al potere giudiziario.

Milano. 26, ore 22. — Questa sera oltre novanta giornalisti, di ogni colore, alcuni venuti appositamente dalle provincie, si adunarono per una « polentata agli uccelli » nel Ristorante Cooperativo, festeggiando il secondo anniversario della fondazione dell'Associazione lombarda dei giornalisti.

Il convegno fu superiore ai precedenti ed alle aspettative per il numero e la cordialità di colore che vi parteciparono.

La rampognata assembleа, insofferente di discorsi, permise soltanto un brindisi di Don Albertario, direttore dell'*Osservatore Cattolico*, ed uno di un giornalaio, capitato colà e voluto a commensale.

Ambedue i brindisi furono acclamatissimi.

L'ETNA.

Catania. 28. — L'eruzione dell'Etna è quasi nelle stesse condizioni di ieri. Il cratere più basso al Sud lancia lava e masse di fumo bianco.

Teatri ed Arte

Lirica. — Procedono alla Pergola di Firenze le prove del *Rantzau* di Pietro Mascagni.

La prima rappresentazione resta fissata al 10 di novembre.

Intanto ho una notizia fresca fresca da dare ai miei lettori: la sera stessa del 10 novembre, dopo la rappresentazione del *Rantzau*, il Mascagni consegnerà al suo editore Sonzogno la partitura completa della sua nuova opera in un atto, *Vestilia*.

Credo si tratti di un soggetto greco.

Una sola osservazione: è varo che una delle qualità del genio è la fecondità, ma, Rossini e « Donizetti insorgino, non ne è la sola, nè la principale. In ogni modo, per il resto che gli voglio io, auguri sinceri al fervidissimo maestro livornese. *b.*

Drammatica. — Al teatro di Belleville ha avuto buon successo un nuovo dramma in cinque atti del signor Renato Morel, intitolato *Le tout du monde d'un enfant de Paris*.

— Il 1 novembre prossimo debutterà al Filodrammatico di Trieste, con la *Dora*, una nuova compagnia drammatica, diretta dal cav. Brlli-Bianes, e composta dalla signorina Ginevra Pavoni, prima attrice, dal signor Dillo Lombardi, primo attore, dal signor Borges, brillante e dalle signore Stoeghi, Nipote, ecc.

La compagnia dopo Trieste, andrà a Modena al teatro Storchi.

— La *Deutsche Zeitung* ha da Trieste che Eleonora Duse darà sicuramente ai Carl-Theater di Vienna un secondo corso di rappresentazioni.

Lirica — Al teatro Kroll di Berlino è stata messo in scena, dopo una lunga pausa, *L'Oberon* di Weber.

Ha avuto favorevolissimo successo.

Musica sacra — Nella chiesa dei redentoristi in Hernals a Vienna, è stata eseguita, dopo 150 anni da quando fu scritta, la messa detta *dell'Angelo custode*, musica dell'imperatore Leopoldo I.

La messa fu pubblicata in una rara edizione per cura del dottor Diebz.

Varie — 81 ha da Pietroburgo che un avvenimento lugubre ha profondamente rattristato il pubblico, che assistette, ieri sera, alla rappresentazione del teatro Michel,

Uno degli attori principali e più amati dal pubblico il signor Serebriakow, è morto sulla scena in una rappresentazione.

PER IL PUBBLICO

CALENDARIO

GIOVEDI', 27 ottobre 1892 — S. Fiorenzo.

Leva il sole alle ore 6.25 m. — Tramonta alle 4.59 s.
Leva la luna alle ore 0.40 s. — Tramonta alle 9.26 s.

BOLLETTINO METEORICO

26 Ottobre 1892.

Europa pressione bassa Nord, 747 Arcangelo; elevata 765 Shields.

Italia 24 ore; barometro diminuito uno a quattro mill. Sud e Nord, venti meridionali freschi Centro; qualche pioggia Nord ed a Roma.

Stamane cielo nuvoloso o coperto Italia superiore e centrale, generalmente sereno altrove; venti meridionali freschi Centro; mare mosso Tirreno. Barometro leggermente oscillante: Firenze, 756 Milano, Verona, Belluno, Livorno; 761 Roma; 765 Lecce, Cagliari; 765 Catania.

Probabilità: venti ancora deboli a tendenza meridionali; cielo sereno estremo Sud, nuvoloso coperto Nord Centro, con pioggie specialmente Italia superiore.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 24 Ottobre 1892

Nati ed compresi 1 nati morti
Morti 15 di cui inferiori di 7 anni 7

MORTI

Pantaleoni Maria fu Tommaso, Scrofola, 5½, ved.
Carcioglio Luigi fu Sebastiano, Marasmo Senil, 68, coniug.
Politi Giuseppe fu Giuseppe, Rheit, 45, id.
Jouni Adelaide fu Napoleone, Poggibonsi, 43, ved.
Cantovecchi Pasquilina fu Francesco, S. Severino, 46, id.
Servadei Gio. Batta fu Giovanni, 3d., 40, coniug.
Barber Cesare fu Alessandro, Roma, 56, celibe
Verlarelli Teresa fu Raffaele, Cascerino, 86, coniug.
Grossi Lorenzo fu Antonio, Roma, 84, id.
Sorci Antonia fu Raffaele, Napoli, 54, coniug.
Cocconi Giuseppe fu Pietro, Marino, 81, id.
Novelli Lorenzo fu Pacifico, Cave, 37, celibe.

MATRIMONI del 22 OTTOBRE

Lattanzi Domenico, bracciante, con Maluta Teresa
Sagnotti Cesare, fabbro, con Gabriele Costantina
Giampietri Antonio, fruchista, con Mancinvecchio Maria
Rinaldi Oreste, calzolaio, con Bernardelli Beatrice
Leoni Umberto, beccaio, con Picangeli Caterina
Maffei Pasquale, muratore, con Pulcherio Maria
Valentini Augusto, possidente, con Cesari Erilea
Limentani Sabato, negoziante, con Di Nepi Stella
Bracchi Salvatore, bracciante, con Ilieri Augusta
Villa Emilio, muratore, con Mondi Silvia
Astrologo Emilio, negoziante, con Pagliaccone Fortunata
Cairoi Amedeo, falegname, con Mancini Elena
Conti Luigi, con Granato Elisa
Zitelli Marianno, muratore, con Paolantoni Maria
Bruni Arturo, marivellaio, con Verzio Adele
Pandoli Filippo, facchino, con Fonelli Vittoria
Mazzantini Alfredo, muratore, con Beini Assunta
Battistelli Pietro, facchino, con Sperati Irene
Zelli Luigi, bracciante, con Ciacco Luigi
Gallubecci Attilio, guardiano, con Di Mario Rosa
Benedetti Giuseppe, bracciante, con Sperati Irene
Clementi Giuseppe, pittore, con Pongei Antonia
Mastrigiov. Giuseppe, impiegato, con Curti Lucia
Saraceni Giovanni, tipografo, con Eugeni Costanza

REBUS

chi ffffff

Spiegazione del Rebus di ieri:
I grandi sono in odio ai piccoli.

Alle ore 6 pom. del 25 corrente, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con rassegnazione, spirava nel bacio del Signore

ELVIRA FIORI nata NERI

confortata dall'amore del marito e dei figli.

Madre affettuosa, sposa esemplare, fu sempre amorosa verso i suoi, i quali ne piangono amaramente la perdita.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il ritratto del Mahdi.

Il padre Ohrwalder, in una descrizione della sua prigionia nel Sudan, fa il seguente ritratto del Mahdi:

Il suo aspetto era stranamente affascinante; era un uomo di robusta costituzione, di carnagione molto scura e la sua faccia era sempre irradiata da un sorriso piacevole al quale si era abituato per lunga pratica.

Sotto questo sorriso spiccava una fila di denti superiori bianchi, e fra i due denti di mezzo superiori vi era una piccola spazio, a forma di V, che nel Sudan è considerato un segno di fortuna.

Il suo modo di conversare era anche, per costume, divenuto eccessivamente piacente e dolce.

Come massaggero di Dio, egli pretendeva di essere in comunicazione diretta colla Divinità.

Tutti gli ordini che egli dava si supponeva che li avesse ricevuti per ispirazione o divenire personale e rifiutarsi di obbedirvi; la disobbedienza agli ordini del Mahdi equivaleva a resistenza alla volontà di Dio ed era perciò punibile colla morte ».

Ricordo ai miei lettori che il padre Ohrwalder fu recentemente di passaggio a Roma. Raccontò ad alcuni amici suoi la storia della sua prigionia. Più che storia bisognerebbe chiamarla l'epopea di un eroe o di un antico martire cristiano.

PROVINCIA ROMANA

Collegio di Frosinone.

Il nostro articolo di ieri ha fatto prendere un po' di respiro ai sindi. I quali, bendè convinti che pel decoro e per gl'interessi del Collegio sia immensamente preferibile la candidatura del onorevole Elena a quella del Visocchi, il quale non sarebbe che un mezzo destruttivo alla Camera di quel prestigio personale o di quella considerazione che riscuote meritamente lo *straniero* Elena, sempre tuttavia d'incontro nelle ire e nelle vendette del senatore Berardi.

Si direbbe che si trovano nella condizione dei Cristiani dei primi tempi, costretti a comprimere i loro sentimenti e nascondere le loro fede per non farle la fine di San Paolo. E si capisce.

L'influenza dominante, quasi feudale, che ha finora esercitato il senatore Berardi, dovuta in parte alla sua attitudine accomodante ed alle personali iniziative, in parte pure, e non la minore, al riflesso di autorità che gli è venuto costantemente dal Governo, sotto qualunque Ministero, ha preso tali radici ed ostensione, che i desideri dell'egregio senatore sono considerati come una diretta emanazione dell'autorità superiore.

La presidenza della deputazione provinciale, il maneggio esclusivo, per tanti anni, di tutti gli affari della provincia, che si ceplica in tutti i rami delle amministrazioni locali, nella distribuzione delle elargizioni governative e nel vantaggio materiali, e sovrattutto nelle nomine dei sindaci, degl'impiegati e persino del basso personale, la poste naturalmente il senatore Berardi in grado di poter cantare, specialmente nel Circondario di Frosinone, l'aria del marchese nel *Ruy-Blas* del nostro simpatico Marchetti:

Così vedeo vi voglio
Umanissimi ancor miei
E' vano in voi l'orgoglio
Effimero il poter!

Non è facile quindi modificare una situazione che si è formata con una larga rete di piccoli interessi morali e materiali, lavorata poi con una continuità e una sagacia veramente ammirabili: una rete così fatta così difficile, perchè giusto, è il sottrarre quel riflesso, di cui è stato circondato fin qui l'egregio senatore, riflesso che abbagliano de quelle popolazioni, fa sì che si considererno soggette alle volontà del marchese, anche quando le volontà sono inspirate o macchinate dispeti personali, interpretandole quasi direttante disposizioni del superiore governo.

Ora è su questo punto che conviene rinfrancare gli animi, ridestare, manicuralmente, nella piena libertà dei loro diritti e dei loro sentimenti contro qualunque pressione.

I sindaci, fino a che non saranno tutti elettivi, come vorrebbe il marchese di Rudinì, dovranno tirar corazzati di una sicura difesa da parte di chi ha il dovere di tutelarli nel retto esercizio delle loro funzioni, onde a loro volta essi possano rassicurare i loro amministrati contro qualunque pressione, qualunque at entato, qualunque insidia alla loro libertà di pensare e di votare secondo coscienza.

È questa difesa l'avranno.

Così nella tutela degli interessi, nel riparto dei benefici come degli oneri, è indispensabile portare la più efficace vigilanza, rendendo impossibili gli arbitrii e i favoritismi, considerando cioè tutti quanti alla stessa stregua per evitare che siano trattati da figli soltanto quelli che si piegano a fare atto di sudditanza all'egregio Berardi, e che figliastri quelli che si ribellassero per spirito di naturale indipendenza e per impulso di coscienza.

Ed anche a questo si giungerà, giacchè, a quanto pare, il ministero Giolitti è deciso nel proposito di volere sul serio e coi fatti, non colle chiacchiere, applicare quell'indirizzo *democratico*, che vuol dire governare per tutti, senza distinzione nè parteggiare per individua o per altre ragioni, che non vogliamo specificare, le facoltà del potere esecutivo si Vice-Re improvvisati che non sono uppure nella piazza, ma nell'ufficio dello Stato e dei quali non si sente alcuna necessità.

Che uomini benemeriti per attività ed intelligenza, curanti della cosa pubblica e della privata insieme, come il Visocchi, non possano e possano esercitare una influenza morale sulle popolazioni, cui s'interessano, è la cosa più naturale e legittima di questo mondo, ma che debbano servire della posizione che ai sei deriva da pubbliche uffici e coprirsi in certa guisa del manto del Governo per esercitare pressioni ed insidie, mentendo in certo modo terrore e spavento per paralizzare la libera manifestazioni dei cittadini, no.

Sappiamo non dev'essere, anche quando qui si *entri contemporanei*, come diceva la pergamena, il successore proclamato il Governo *Cicciaro o la Gran Sabina*, attosicando l'animo delle plebi per dar la caccia allo *straniero*, che ha capato la sua vita sui campi di battaglia per la patria indipendenze ed ha saputo conservare, anche di mente e per integrità di carattere la stima, la simpatia, la fiducia spontanea delle popolazioni, quando libere da pressioni ed insidie hanno potuto seguire la corrente dei propri sentimenti. *ch.*

COLLEGIO DI ANAGNI.

(S) **Alatri**, 26. — L'on. Bonghi è giunto stamane ed ebbe liete ed affettuose accoglienze. Racconsi al municipio vi pronunziò un discorso applauditio vivamente innanzi ad un uditorio scelitissimo.

Gli fu offerto poscia un sontuoso banchetto.

Egli visitò il Liceo e l'Istituto di beneficenza. Accolto ovunque festosamente, ripartì alla volta di Anagni.

Un nostro dispaccio particolare ci informa che l'on. Bonghi fu ricevuto dal Sindaco da quattro consiglieri e dal prof. Ceci — che la popolazione rimase molto indifferente e che l'on. Bonghi fece la conferenza presentato dal prof. Ceci.

Il tema poteva essere questo: come avvenga che volendosi portare per i Collegi un uomo illustre possa restare per terra.

Trivigliano, 25. — Tutta la popolazione ha fatta un'entusiastica accoglienza all'on. Bonghi, che avrà nel Collegio di Anagni la più splendida votazione.

COLLEGIO DI MONTEFIASCONE.

Acquapendente, 26, ore 9,35. — L'avv. Gaudenzio Paschini ha visitato in questi giorni Civitella d'Agliano, Capolonnate, Piansano, Proceno e Onano, ospitato colla tradizionale gentilezza in dette località dal conte Vannicelli Casoni, dai signori fratelli Brenciaglia, dai signori fratelli De Paoli, dai signori fratelli Cardini, dai signori Pacelli. Ovunque ebbe dimostrazioni veramente simpatiche e cordiali, tali che fanno ritenere assicurato l'esito delle urne.

La sera del 24, in Onano, una numerosa schiera di concittadini, precedula dalla banda musicale si riversava sulla via Romana e sofermandosi sotto il di lui palazzo lo acclamava deputato di questo collegio.

Se gli elettori più influenti, i quali sono convinti che l'essere rappresentati così poco serlamente in Parlamento non è davvero soddisfacente all'amor proprio e al decoro del collegio avranno il coraggio civile e la fermezza di carattere di propugnare la candidatura Paschini, così avranno reso un servizio al Collegio e alla Camera.

Un giornale di Valentano ha detto che il Pochini ha lasciato l'Italia prima che finisse la legislatura in cui fu deputato. Ciò è falso.

Del resto, a parte ogni considerazione, la verità vera, scritta da tutti, è che il Collegio di Montefiascone sarebbe col Leali, che non gode alcuna considerazione alla Camera e nelle sfere politiche, per la sua insufficienza, mancanza di carattere e di serietà, rappresentato in modo veramente umiliante, mentre nel Pochini avrebbe un rappresentante rispettabile e rispettato, che gode sulle sfere governative, e nei circoli politici la maggior considerazione per la sua rettitudine, dignità personale e serietà di modi e di propositi.

COLLEGIO DI ALBANO.

(N) **Palestrina**, 26, ore 20. — Carlo Menotti espose, nel banchetto di 120 coperti offertogli, il suo programma.

Dopo un brillantissimo discorso del cav. dott. Rocatelli, pres. del comitato, l'on. Menotti partì applauditissimo in stile elettto, e famigliare insieme con molto buon senso e pratichità di concetti.

L'on. Menotti fu entusiasticamente applaudito.

Parlò per ultimo l'on. Pantanelli, riscuotendo unanimi applausi ed inviando un caldo, fraterno saluto alle altre città del collegio, molte delle quali erano rappresentate dai sigg. Consiglio, Giuffrè, Livierato, Mingazzini, Devoto ecc. ecc.

Domani sarà svolto l'argomento della infezione romantica dai relatori P. Guidi e A. Rivera sugurdi, quindi, ripresa la serie di comunicazioni avicinali sullo stesso tema e se star altre malattie infettive.

Voci infondate. — Nel circondario di Roma, si è sparsa la voce, non si sa se per ignoranza o malignità, che il ministero di agricoltura faccia ricercare i vini nuovi provenienti da uve trattate col solfato di rame per combattere la peronospora, e li faccia distruggere perchè nocivi.

E' dovere di smentire subito, e nel modo più reciso, questo voci che screditerebbero i produttori più intelligenti e operosi, che hanno fatto del loro meglio per preservare le loro viti dalla terribile malattia della peronospora.

Foro Romano. — Dovendosi eseguire dei lavori nelle vie che traversa il Foro Romano, e precisamente nella via Marforio e via delle Conocazione, vi sarà sospeso il transito dei veicoli, a cominciare dalle ore 2 ant. di domani, 28 corr.

Per gli artisti drammatici. — Essendo scaduto il tempo stabilito per ritirare i progetti presentati al municipio di Napoli pel monumento a G. Garibaldi, si avvertono i concorrenti che, ove pel giorno 31 del mese in corso non ritirassero i rispettivi bozzetti, questi saranno rimossi a loro spesa e senza che quella amministrazione assuma alcuna responsabilità per la loro conservazione ed anche per la consegna.

Tombola. — Domenica, al Museo, verrà estratta una tombola di L. 3000 a vantaggio della Società di mutuo soccorso fra gli artisti drammatici.

Il ponte Margherita. — E' stata spertata al pubblico la nuova gradinata di accesso al ponta Margherita dalla passeggiata di Ripetta.

Alla scuola di ginnastica. — Alla scuola di ginnastica, in via della Carozza, lo studente Cafaro Silvio, di anni 16, da Roma, mentre si esercitava alla sbarra fissa, addò battendo la fronte sulla stessa sbarra stessa. Si recò il Cafaro riportava una ferita che, alla Consolazione, fu dichiarata guaribile in una diecina di giorni.

Società ed assemblee. — Il 31 corrente, alle ore 8 1/2 pom., avrà luogo nel ristorante Bianchini (antico Mortee) il banchetto del Circolo Fiaminio (Ponte Milvio). La tessere, dietro il pagamento di L. 5, sono rilasciate dal presidente del Circolo, signor Alessandro Bufolotti, piazza Ponte Milvio 174. La tessera dà diritto di condurre una signora.

— Nullo intento di coordinare meglio i servizi dell'Associazione della *Croce Verde*, resta sciolta la compagnia dei suoi volontari sanitari e all'uopo viene aperta l'arruolamanto. (Via Torino, 156).

In Vaticano. — Il cardinale Ricci-Parracciani, nuovo arciprete della basilica Vaticana, ha donato al capitolo un calice d'oro di finissimo lavoro, calice che gli fu regalato da un porporato francese quando gli recò la berretta cone allegato per incarico di Pio IX.

— Domenica, nella sede della Società operaia cattolica di Trastevere Spacca, verrà inaugurata la Esposizione dei lavori e avrà luogo la premiazione degli alunni delle scuole serali di artieri.

S. Francecchini, Corso 141, avverte la sua distinta clientela che sono giunte le novità.

La Banca di sc. cath. terrà in domani.

La polizia lavora — Nella ultime 24 ore, la mostra questura ha proceduto a 14 arresti: de quali, 2 per oltraggi, 1 per sopraluoga di arma proibita, 1 per delitti di P. S., 3 per querela e 4 di minorenni abbandonati.

Le contravvenzioni furono 16, così divise: 2 a pubblici esercenti, 2 per ubbriachezza, 6 per infrazioni al regolamento sui cani, 3 per chiusura d'esercizio oltre l'orario a 3 per contravvenzione all'art. 60 del regolamento di P. S.

Cuticelle. — Il salciaio Magresti Augusto, di anni 29, da Roma, fuori di porta Portese, venne a risea con un tale che disse di non conoscere. Posto mano ai coltelli, il Magrelli se ne buscò alcuni colpi che gli produssero altrettante ferite guaribili in 15 giorni, con riserva.

Una guardia investita — In via Montebello, a Castro, venne investita da un carrettino spinto a gran corsa.

L'agente, che non fece in tempo a scansarlo, fu urtato con tale violenza da riportarne la frattura della Sa costola sinistra. Guarirà in 20 giorni con riserva.

Ciò che fecero un mulo ed un cane. — Una Ottavia Pompei Compagnucci Generoso sobbe dal proprio mulo — che conduceva a bere — tale un calcio al petto da cadere tramortito. Il povero uomo venne subito accompagnato all'ospedale di Santo Spirito, ma là i medici si riservarono di pronunciarsi sull'entità del caso.

Sil ora alla gesta del cane.

Gaetano Cartoni, un vecchio servo del duca Caffarelli, discendeva, tenendo a catena un bel cane lo scale del palazzo di Bocca di Leone, quando si ingenerò improvvisamente, fato un forte strappo, fece cadere e rotolar giù dai gradini il povero vecchio, che riportava la frattura di una mascella. A fai presto, ne avrà per un buon mese.

Due ladri — Vennero arrestati certi Fostee ci Gioacchino, di anni 42, da Albano, e Pizzocchero Carlo, d'anni 25, da Roma, perchè dopo di essi forti scarrozzare, in ora dive sa, non vollero pagare il nolo convenuto vetturino. Dobbiamo aggiungere — come attenuante o aggravante che sia — che il Pizzocchero non si trovava *compos sui*, e vendone bevuti parecchi litri.

Una ferita e sfacciata. — Nel vicolo del Soldato, 17, abita il comm. Achille Nacica, il quale, fra le altre cose, è proprietario di una casa-forte, dove tiene del denaro, della roba ed altri titoli di valore. Ebbene: l'altra mattina, quando la domestica del comm. Nacica si recò a casa, trovò la casa-forte sfasciata, ed il pavimento della stanza ingombro a cocciatara la spariscono di L. 500, delle cartelle di rendita, ecc. Avvertite la polizia, si mise subito sulle traccie dei ladri e riuscì a trarre in arresto i falegnami Costantino Saioni ed Ettore Pisoni, nella tasche dei quali furono trovati quasi tutti i valori rubati.

Le disgrazie del lavoratori. — Nel palazzo Formari, in piazza dei Quiriti, essendosi sfondata una tettoiella, il muratore Benedetto Alfonsi, di anni 37, da Cadeva dall'altezza di cinque metri, riportando la frattura della spalla destra. Vesti giorni e più di cura.

— Al vetturino Giacinto Perelli, d'anni 41, romano, ivrmatsina, in piazza Santa Maria in Trastevere, prese la mano il cavallo. Una guardia riusciva a fermarlo, ma il Perelli, in seguito ad una violenta strappatura del bagno, produsse condosi una non lieve ferita alla coscia destra.

Un suonatore suonato. — All' Arco di Santa Margherita, presso il Pellegrino, il suonatore ambulante, Martarifizi Gaetano di anni 46, venne a questione, per interessi, con un tale conosciuto, dal quale ricevova una bastonata alla spalla destra, che gli produsse delle contusioni guaribili in 8 giorni.

Ferimento. — In una casa, nel vicolo dei Vecchiarelli, un tal Camillo Durante feriva di coltello la ragazza Amalia Belmonte, di anni 19, da Napoli. Alla grida della disgraziata accorrevano le guardie, ma il Durante aveva già messo le ali. La Belmonte, a Santo Spirito, venne giudicata guaribile in una dozzina di giorni.

Vendetta? — A poca distanza da Nettuno, venne trovato morto, con un colpo d'arma da fuoco, il cantoniere Masorio Baldi. Sembra che si tratti di una vendetta.

Il delegato e i carabinieri d'Anzio fanno le indagini richieste dal caso.

SPORT

Il tiro al piccione a Monaco.

Il *Journal des Débats* riceve la seguenti informazioni:

L'apertura dei concorsi di tiro al piccione a Monaco avrà luogo il 19 dicembre. I concorsi preparatori cominceranno il 17 gennaio. I grandi concorsi internazionali avranno luogo i giorni 26, 28, 30 e 31 gennaio e il 2 e il 4 febbraio 1893.

Il gran premio del Casino (20,000 lire e un oggetto d'arte) è fissato al 31 gennaio.

Il programma della serie è disposto dunque dal 6 al 15 febbraio. I concorsi di la serie saranno chiusi il 15 marzo.

I concorsi annuali di tiro alla pistola, alla carabina e al fucile da caccia si apriranno il 19 dicembre 1892 per terminare il 4 febbraio 1893.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro contigrado — massimo 20.1 — minimo 12.0.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Al Campidoglio. — Per ieri era chiuso tutto nella sala delle bandiere la riunione per intendersi sulla soluzione della crisi.

L'ambasciatore Libani, quale decano della Commissione che si era recata dal sindaco per partecipargli il voto (poi votò) espresso nella riunione precedente, riferì la risposta del sindaco stesso. Il quale dichiarò, coincidendo ogni punto di ordine politico. Essi non intendevano di considerare la questione che dal lato amministrativo, ma poiche dell'Espusizione si vuol ora fare una questione di partito, egli non si liberà d'assumere e dichiarano che mentre di essi poteva entrare nella nuova Giunta.

Il cons. Vespignani conferma.

L'on. Baccelli dice che egli non avrebbe avuto difficoltà di pregare i suoi amici a rieleggere la Giunta dimissionaria purchè il sindaco accettasse nella seduta del giorno votata nella seduta di lunedì. Ma poichè il sindaco vuole abbandonare ad ogni modo l'Amministrazione non si crederà più legato dall'impegno preso. (Con chi?)

Il cons. Ferrero dichiara nella lontananza di molti colleghi impegnati nella lotta politica e per dar tempo alle individualità trattative crederà opportuno che l'Assessore proponga il sindaco a voler rinviare la convocazione del Consiglio a dopo le elezioni e in questo senso fu approvato un ordine del giorno dopo osservazioni dei consiglieri Mazza, Tittoni, Pantanelli e Ferrero.

Questa inpreparazione del Bene Economico ad assumere il potere dopo aver provocata la crisi non è un buon sintomo.

Furti, borse e roba simile — A San Francesco a Ripa venne tratto in arresto Pio Tommaso, sotto l'imputazione di avere rubato undici orecchini per L. 10 al suo padrone Clavatini Gusseve.

— Perchè sorpreso in flagrante furto di salami, del valore di L. 8,50, a danno del pizzicagnolo Santi Romolo, fu arrestato, in piazza Santa Maria Maggiore, Diotaievi Pietro, d'anni 13.

— Certa Candelari Aurelia, d'anni 35, venne, in via di Porta Salaria, alleggerita del portamonete contenente L. 3. Quale autore di questo borseggio venne imputato ed arrestato l'operaio-tipografo Fasito Carlo, un giovanotto non ancora ventenne.

— Rilighetto Fabelli, fornaio disoccupato, venne nell'osteria posta al N. 65 di via Panico, ordinando da mangiare e da bere. Rimpinzato che fu, tentò darsi alla fuga. Ma venne raggiunto dall'oste Vaiani Vincenzo, fu raggiunto e consegnato alle guardie.

— Gli agenti della forza pubblica trassero in arresto Forconi Augusto, d'anni 31, da Viesa, perchè deve scontare 21 mesi di reclusione per ricettazione colpisca.

Disgrazie. — Di Diego Cagine, di anni 34, da Lanciano, in via Venti Settembre, salendo su di un omnibus, cadde, producendosi escoriazioni guaribili in 10 giorni.

— Al vicolo Mazzarino, il falegname Perrone Vincenzo, lavorando, si fratturò la clavicola destra.

— La bambina D'Amico Claudia, d'anni 5, in via Baldassarra 35, giuocando con un fratellino, cadde, spraingendosi un braccio. Venne trasportata alla Consolazione, dove rimarrà per 15 giorni.

Fabbrica di vetri e cristalli. — In via Salara n. 18, presso la Bocca della Verità — grande deposito di vetri d'ogni specie, a prezzi ridicolissimi. Boccioni, bottiglie, misure, bolinee, decoreria per farmacie, fiaschetti impagliati ecc. Qualunque ordinazione prontamente eseguita.

Vini di Sutri, delle proprietà del Principe di Antoni premiati con medaglia d'oro a Palermo nel 1892. Dispensa palazzuolo del Drago, via Quattro Fontane, 20. Resso superiore fiasco L. 1,50; qualità I. 90; quarantino L. 1,20. — Resso vecchio bottiglia L. 2; L. 1,80; L. 1,25.

L'Old England si prega d'informare i nostri lettori che i suoi magazzini sono provvisti di un ricco assortimento di novità inglesi. Os ne siamo noi stessi resi conto e dall' impressione ricevutane, consigliamo vivamente i nostri lettori a farci una visita, se non fosse altro per semplice curiosità.

Lucchini Romolo, perito patentato, effettuerà le grandi vendite per causa di decesso, la prima delle quali avrà luogo questa mattina nel suo antico e primo stabilimento di Roma, in piazza Crociferi 10-11.

Due grandi vendite pel prosciugamento delle 2 già annunziate e continuate ieri, avranno luogo stamane 27 e domani 28, ore 10, via Nazionale 50, e comprendono il nobilio dell' appartamento di un celebre pittore, di cui fu tanto parlato. Il grande concorso di ieri ha potuto attestare la verità di queste vendite, la bellezza e bontà dei mobili, e il vile prezzo con cui furono pagati. Perchè ne vuol spendere bene, non manchi a queste due vendite vantaggiose occasioni.

Tosse convulsa, asma, catarri bronchiali, bronchiti, polmoniti, tisi insipiente. Cura casalo coll'inalazioni di sapolene e le gocce sollo-carbonico-cafforate internamente, diretta dallo specialista dott. Gori di Roma. Riceve dalle 11 all'1, via Frattina 34, p. 1°.

Preferite il Vino Marsala Inghus.

Piccola Cronaca di Roma

Al Pincio. — Le musica della Lucio Alieri Carabinieri eseguirà quest'oggi, dalle 3 1/2 alle 5 il seguente programma:

1. N.N.) Marcia militare — 2 (Gounod) Preludio e coro « Faust — 3. (Cioli) «Tonin » Valtzer — 4 (Mascagni) « Cavalleria Rusticana » — 5. (Asolese) Polka brillante.

Esposizione Colombiana — Nel palazzo di Belle Arti stanno esposti i bozzetti dell'Esposizione Colombiana, dalle 10 ant. alle 4 pom.

Il dott Giovanni Mello, *Perfezionato in patalogia e clinica dermosifilopatica. Direttore* del 1° Dispensario celtico governativo, già *Consultore* nella Clinica dermo-sifilopatica di Napoli, dà consultazioni private in via *Coppelle*, 3, alle 9-11 ant. e 3-5 pom.

La Resorcina nella difterite come mezzo di cura più semplice e più efficace. Pubblicazione recentissima del dott. Galanti; presso la libreria Paravia; cent. 50.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Rospigni da consulti privati ai martedì, giovedì e sabato, 4 a 5 pom. via Torino, 106.

Corone funebri — G. Barzoni, Via Milano 15 — Grande deposito di corone funebri — Vecchie ingrosso e dettaglio — Concorrenza impossibile — Via Milano N. 15.

TEATRI DI ROMA

AL VALLE

«Il bell'Orfeo. » *scherzo comico in tre atti, di Cesare Ruberti.*

A Firenze questo lavoruccio del signor Ruberti fasciò cadere a capofitto, almeno così mi parve leggere fra le righe della cronaca di quella prima rappresentazione. E i colleghi fiorentini non furono certo molto benevoli all'autore. Ricordo che raccolsi le notizie dell'insuccesso e che vi ricasnal sopra in un giorno di lello alcuni articoli, dei quali il primo, di critico italiano e su quella sciagurata deforme derivazione italiana della *pochade* francese, che spesso d'arte — diciamo così — in decadenza anche in patria sua e che non ha mai trovato terreno fecondo in Italia o assimilazione felice nell'ingegno dei nostri autori.

Allora fuse avevo ragione; oggi ripetendo il predicozzo avrei forse torto.

◆◆

Ecco qua. *Il bell'Orfeo* del signor Ruberti così come ha veluto ieri sera la luce della ribalta, è una cosuccia che corre via liscia fino alla fine, non dicendo nulla di nuovo, non scotendo certo il pubblico, ma intrattenendo non disgustosamente annoiandolo con la pretesa di essere quel che non è e qual che nemmeno dovrebbe essere. Anzi in qua e in là, in parecchi punti secondari, il pubblico si diverte e ride, di un riso un po' sciito e stanco, ma ride. Così l'autore ha ottenuto il suo intento.

In ore il *Bell'Orfeo* della prima edizione doveva veramente legittimare un po' di reazione nel pubblico.

Tant'è vero che l'autore ha rifatto di sana pianta il terzo atto, che a Firenze non piacque, ed ora allora, a farsi ascoltare o accettare dal pubblico, nanchè dalla critica. E se si pensa che il secondo atto del *Bell'Orfeo* anche rifatto conserva la parte più vulnerabile, deficiente di tutto il lavoro, si capisce perfettamente il perchè del mezzo insuccesso fiorentino.

◆◆

Il signor Ribeuti — caso raro — ha una certa attitudine, e una particolare inclinazione alla *pochade*. Scrisse già *Cistore e Fulore*, produzione tarlina, schietta e improntata al più vivo paregginare francese. Non dico con questo che il signor Ruberti si avvicini di poco o di molto ai modelli francesi del genere: sarebbe una adulazione grottesca e una bestemmia innominabile.

Ma senza essere Labiche, Hennequin, Bisson, Meilhac o soltanto Vallabrègue, egli s'ingegna e riesce a disimpegnarsi con onore dovendo lottare con ricordi inanecellabili e colla terribile difficoltà dei confronti inevitabili. Quando un autore giovane e per giunta italiano affronta la scena in queste condizioni e se non trionfa addirittura o vince sbaragli anche la diffidenza o la prevenzione del pubblico, si fa però perdonare l' audacia del tentativo e riesce a strappare un applauso di incoraggiamento, lo, per conto mio, dico che quell'autore giovane è una fortunata eccezione e ha attitudini per la scena che non dovrebbero essere trascurate.

Così è del signor Ruberti.

◆◆

Non v' è bisogno, credo, ch' io spieta che non sono un ammiratore caldo di questo *bell' Orfeo*. Fare qui dell' entusiasmo rettorico a *freddo* è di gusto troppo problematico e non mi parrebbe nemmeno degno dell'autore, un giovanotto pieno d'ingegno che ha diritto di essere preso sul serio. di cui ne stimato e quando occorrerà discuso. Mi sembra lodo sufficiente il dire che il *Bell' Orfeo*, inferiore nella tecnica, nella sponiane tà della fattura, nel congegno simpatico dell' invenzione al *Castore e Polluce*, rimane tuttavia uno scherzo, un divertimento sceneggiato che vale la pena di essere saclotto. Ho detto divertimento sceneggiato e credo di avere definito esattamente il lavoro del signor Ruberti. Ecco, dunque, l'autore, lanciato di un *motivo* comico inizialo indovinato e diciamo anche originale, si è divertito più lui a scrivere la produzione che il pubblico a sentirla.

Quel *Giardini*, che corto a denari, per fare un matrimonio d'amore e di interesse cerca e trova uno stratagemma il quale in un prestito complessivo di 8000 lire più di 5000 lire di discaro e per le altre 3000 gli cede un tenore sfiatato perchè lo faccia scritturare e lo lanci nella carriera teatrale; che dopo cinque pezzi il tenore tenta inutilmente di per disfarsene dal matrimonio con una vecchia scema innamorata fino ad una scrittura, all'insaputa dell'infelice cantante, con l'impresario di un circo equestre; che lascia governare una casa da *pochade* piena di risorse e di po-lizioni sceniche.

Il signor Ruberti ha concepito con arditezza l'intrigo della *pochade* — permetta di seguitare a chiamarla così che ci intendiamo meglio giacchè lo *scherzo comico* nel teatro italiano è una cosa un po' diversa e in ogni modo di proporzioni molto più limitate — od ha intuiti gli effetti scenici che in tali lavori dell'officina, ma non ha saputo o potuto ottenerne la corrispondenza della forma, o in altri termini gli è mancato quello che è il segreto mirabile degli scrittori di Francia: il fascino della disinvoltura, lo scintillio lieve del paradosso, la continua, incsauribile improvvisazione della *frase* spontanea, colorita, comica che è quasi sempre una *trovata* irresistibile.

Per cui il disegno della scena vi è ugualmente chiaro, ben ideato, ma la tavolozza si immiserisce e scolora quasi sempre in una banalità cruda di vocabolario, di frasi fatte, di *freddure* ad imitazione rarissime volte ingegnose o solamente piccanti.

◆◆

Il pubblico del Valle — splendido pubblico anche ieri sera — ha accolto con favore la *pochade* e la volta volte mostrato volle l'aut re si presscenio. Il quale autore deve essere riconoscente per un bel pezzo al Novelli, al Leigheb e a tutta la compagnia per la perfetta interpreta-zione che ha dato alla produzione.

Tutta una meraviglia di sicurezza e affiatamento. Completo il Leigheb, un *Giardini* esilaratissimo; mirabile il Novelli, che del *Bell'Orfeo* ha fatto una creazione indimenticabile per temperatura, comicità di scena, giuoco di fisionomia, rilievo e colore di recitazione. Più *tenore-cane a spasso* di così non si poteva essere.

E' dovereso ricordare che il Tonci — un tenore autentico — nella scena finale del secondo atto ha cantato squisitamente, dentro le scene, lo spirito gentil della *Favorita*.

Stasera il *Bell'Orfeo* si replica. *Borelli.*

◆◆

Goldino. — Alla replica del *Borgomastro*, lerrera non potevano mancare gli applausi per tutti i bravi artisti della compagnia Maresca.

Stasera la briosa operetta *La Befana*.

Politeama Reale. — Stasera sfida fra Pietro Boyer e Fernando Russo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Il Bell' Orfeo* Ore 8.
Quirino. — *La Befana* — ore 8.
Politeama Reale — 86da di lotta — Ore 2.

Orti di Nan o Secrola. — Tutte le sere variato spettacolo e *Gran Via* ore 8 p.t. Festivi ore 5 pom. Ingresso libor.

Cosa strana, ma verissima!
Con due **numeri** della
LOTTERIA NAZIONALE
E ITALO-AMERICANA
colla vicinina spesa di
SOLE DUE LIRE
si possono vincere
entro il 31 dicembre p. v.
Lire 426,250 Lire
Chiedere il programma alla
Banca Fratelli Casareto di Francesco
Genova - *Via Carlo Felice, 10* - **Genova**
o ai principali Banchieri e Cambiovalute
d'Italia.
In Roma rivolgersi al banco Monzi piazza S. Silvestro, rimpetto alla posta; Luigi Cavaterra, piazza di Spagna, 80 - Roma **Pallottini**, via Cavour 171 - Giacomo **Frate**, via Nazionale, 25 - S. **Sorin**, via Frattina, 3.

Dott. ALBERTO MOSCARIELLO
Cura radicale della sifilide
ROMA Piazza Vitt. Em., 82, dalle ore 10 alle 12 m.
Via Camponarzio, 63, » » 2 » 3 p.

L'Avvenire dei Maestri Italiani

GIORNALE SCOLASTICO INDIPENDENTE DELLA CAPITALE

Esce il 10, 20 e 30 d'ogni mese — Abbon. annuo: L. 4,50

Direzione: Via Giuberti, 10, p. p. - Roma.

N.B. Saggio mostà pronto delle opere del Prof. Cav. Merighi approvate da quasi tutti i Cons. prov. scolastici, *compreso quello di Roma.*

Sconti eccezionali

UN
Album sigillato
contenente
● INTERESSANTISSIME FOTOGRAFIE ●
di **persone celebri**, per aver **ottenuto** dei **FAVORI** che tutti desiderianno, e che possiamo ottenerne, valendoci dei consigli che in detto Album sono offerti al lettore.
Spedisconsi **Gratis** *e sigillato contro semplice biglietto da visita indirizzato al*
NUOVO STUDIO FOTOGRAFICO - GENOVA.

L'azione curativa dell' EMULSIONE SCOTT nelle donne cloro-anemiche e nei bambini scrofolosi o rachitici è pronta e possibile.
(*Guardare alla firma e rifiutare i sostituzioni.*)
Mi piace potervi dichiarare che l' *Emulsione Scott d'olio da fegato di merluzzo* con ipofosfiti di calce e soda è di non poca utilità nella pratica. Somministrata nelle forme cloro-anemiche e denutrite per affezioni uterine, ha corrisposto pienamente.
Per il suo gusto riesce pure accettabile ai fanciulli, e per questo credo molto utile nella cura dei linfatismo, della scrofola e della rachitide.
Roma, 3 gennaio 1887.
Dott. GIOVANNI MANCINI
Specialista per le malattie delle donne.

LA TOSSE CURATA
col consiglio della scienza guarisce presto e bene con la *Tichenina Lombardi*. *(Vedi 4ª pagina).*

NUOVO SISTEMA DI DENTI E DENTIERE
senza grappe, nè molle, nè palato artificiale, del
Dr Adler Dentista
of Philadelphia). *Operazioni ed orificazioni insensibili.* — Roma, Via Nazionale 114, p. p.

Affitto di orto Dall'11 novembre p. f. al 10 novembre 1898 si affitta un orto presso la porta Angelica con ingresso provvisorio in via Barletta 14.

Le offerte, da prendersi in considerazione, si riceveno a tutto il 31 ottobre corrente dal notaio cav. Gerroni, in via del Collegio Capranica n. 4, p. 1°, ove è ostensibile il capitolato.

La CASA DI CAMBIO S. Soria
ROMA - **2, Via Frattina** - ROMA
paga i **CUPONI** con aggio.

CIFRARIO BARAVELLI
Il vero, l'unico sistema adottato ufficialmente dal: *Stato, dai Ministeri, dalle Diplomatiche, dai principali istituti bancari, dagli uomini politici*, dalle grandi *Case commerciali* per la **Corrispondenza segreta** del *Bisognerio ufficiale per la corrispondenza* ed a tutti *Bisognerio ufficiale per la corrispondenza* ed a tutti *Bisognerio ufficiale per la corrispondenza* universalmente conosciuto col nome di
Cifrario Baravelli
il più pratico, più semplice e più chiaro metodo che sia stato fino ad ora applicato alla *Corrispondenza segreta* telegrafica ed epistolare.
Tutti gli altri cifrari che si vedono annunciati non sono che imitazioni del nostro *Cifrario Baravelli*.
Il *Cifrario Baravelli* trovasi in vendita in tutta Italia dai principali librai e presso gli editori **Ermanno Loescher e C. di Roma a L. 6** franco di spese postali.

DENTI E DENTIERE in smalto che, lasciando il palato libero, si applicano senza dolore e senza cedere le radici esistenti nella bocca
Maggi Dentista
Cura e conservazione dei Denti cariati e sofferenti mediante un nuovo sistema di Orificazione.
Via Nazionale, N. 124 (Piazza Venezia).

VINO DEL CHIANTI
Cantina Toscana-Via Mercede 49-50
Chianti per fam.ª a L. 1; 1,25; 1,35; 1,50; 1,80 il fiasc.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti vecchio L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.
— Porto e domicilio senza spesa

Ultime Notizie

Il generale Driquet, comandante il corpo d'esercito di Firenze, è stato incaricato di portare al Granduca Sergio di Russia ed all'a Granduchessa sua consorte, il benvenuto di una parte di S. M. il Re, e di mettersi a loro disposizione.

Il ministro della pubblica istruzione ha concesso ai professori delle scuole secondarie il tempo strettamente necessario per recarsi alle sedi dei collegi in cui sono rispettivamente iscritti.

Proventi doganali.

Mentre la prima decade d' ottobre presentava 100 mila lire di meno in confronto allo stesso periodo dell' anno scorso, la seconda presenta invece 1,300,000 lire d'aumento, sicchè dal 1. al 20 ottobre si ha un aumento di 1,200,000 lire, ciò che è abbastanza soddisfacente.

Alla direzione delle gabelle si sta ora facendo uno studio accurato e preciso sui prodotti che hanno dato in questi mesi dell'esercizio in corso aumento o diminuzione.

Per il petrolio.

Qualche giornale ha annunziato che il ministero delle finanze ha preferito fra le proposte per la fornitura del petrolio quella di una Casa in cui sarebbe principalmente interessata la Banca Rotosbild.

Il Ministero non ha preso in considerazione alcuna proposta di questo genere e non si occuperà delle provviste del petrolio se non quando il Parlamento avrà approvato il progetto di legge. Quindi sono inutili tutte le proposte che venissero inviate ora al Ministero.

Per la clausola dei vini.

(S) **Vienna**, 26. — Oggi sono state riprese al ministero degli affari esteri le adunanze fra il comm. Miraglia ed i delegati austro-ungheresi per la clausola dei vini. Continueranno domani e nei giorni succe-sivi.

Per i maestri elementari.

Il ministero ha concesso i seguenti concorsi per l' aumento di stipendio ai maestri elementari.

L. 8287,80 a favore della provincia di Perugia — L. 6982,52 id. di Catania — L. 7869,46 id. di Bologna — L. 27748,64 id. di Alessandria — Lire 15,868,58 id. di Bergamo.

Nuove ferrovie.

Nei giorni scorsi hanno avuto luogo le prove statiche e dinamiche delle travate metalliche comprese nei tronchi Marradi-Fantino-Crespino, Crespino-Poseo Gaucciolo Rocca della Roccia e Faenza-Firenze. Alle dette prove intervennero il commendator Perego Direttore della linea, il cav. Quaglia R. Ispett. del Circolo di Firenze il cav. Bandi-Ne per la Società Adriatica, il prof. Chiochi e gli Ingegneri governativi Annovazzi, Molinari, Zanotti e Morino.

L'esito delle prove è stato soddisfacentissimo.

Italia, Francia e Tunisi.

(S) **Parigi**, 25, 2.50 pom. — Il deputato Pichon, commentando nella *Justice* il silenzio del marchese di Noailles a proposito della polemica sull'occupazione di Tunisi, dice che Noailles tace perchè non gli sarebbe facile smentire le vedute universalmente in Italia di avere assicurato a Caprioli sino all'ultimo momento che la Francia non avrebbe occupato Tunisi.

R. navi arruate.

A Gaeta sono giunte il 25 corrente: *Morosini, Affondatore, Venezia, Partenope e Pinarolo*.

Lo stesso giorno è giunto a Monterideo, il *Dogali*.

INFORMAZIONI ESTERE

La salute del Re di Spagna.

(S) **Madrid**, 26. — Notizie ufficiali da Siviglia annunziano che il Re continua regolarmente nella sua convalescenza.

Ieri rimase alzato cinque ore, ed oggi si è alzato come d'ordinario, giacchè il suo stato di salute gli permette di uscire dalla camera da letto.

Il progetto militare in Germania.

(S) **Londra**, 26. — Il *Daily News* ha da Berlino: « Si crede che il governo otterrà l' approvazione della legge militare, soltanto facendo si contro la concessione di richiamare i gesuiti ed altri ordini religiosi espulsi ».

Nella Danimarca.

(S) **Copenaghen**, 26. — Il progetto militare comprende un aumento annuo di spese ordinarie di 600 mila corone. Propone parecchie modificazioni nell'organizzazione dell'esercito, fra cui l'aumento di undici corpi di artiglieria da fortezza e di due battaglioni del genio.

Condizioni sanitarie.

(S) **Vienna**, 26. — Fino alle otto di stasera, non vi fu alcun nuovo caso di cholera, nè alcun caso sospetto.

(S) **Budapest**, 25. — Dalle sei pom. di ieri alle sei di stasera, vi furono 17 casi e 6 decessi di cholera.

Sullo scoppio del cholera a Vienna, i giornali vicnesi giunti oggi, recano i seguenti maggiori particolari:

« Il cocchiere disccompato, Franz Dikal, d'anni 23, cadeva malato venerdì scorso (21) con sintomi sospetti di cholera. Egli fu portato all'ospedale «Francesco Giuseppe, » ove fu dichiarato ammalato di catarro gastro intestinale acuto.

«Sulla origine della sua malattia, lo stesso Dikal dice che giovedì (20) aveva trasportato tutto il giorno dei ciottoli e ad onta del freddo della temperatura era tutto umido di sudore. Per spegnere la sete, egli attinse col palmo della mano sudata, dell' acqua dal canale del Danubio e subito dopo fu colto dalla diarrea. Il dott. Weichselbaum, che per incarico del governo si recò in Galizia a studiare l' epidemia, ed è da poco tempo a Vienna, esaminate le deiezioni del malato, dichiarò trattarsi di cholera asiatico, avendo trovato in quelle i bacilli di Koch.

« Morto Dikal, nel corso della domenica, la sezione cadaverica confermò pienamente la diagnosi del dott. Weichselbaum.

« Le autorità politiche e comunali hanno date subito le di-posizioni più severe per l'applicazione delle norme sanitarie, già promulgate da lungo tempo, in vista del pericolo del cholera. »

FRANCIA

Il processo Menabrea.

(N) **Parigi**, 26, 5.40 pom. — Oggi dinnanzi al tribunale civile della Senna fu discussa la domanda di divorzio del conte Menabrea contro sua moglie nata Lloyd.

L'avvocato dell'accusata, Seliquaux, si sforzò di dimostrare con una lettera che il matrimonio del conte Menabrea prese la cittadinanza francese soltanto per chiedere il divorzio e che non si può opporre questa naturalizzazione fraudolenta alla contessa. Conclude chiedendo che il tribunale si dichiarasse incompetente.

L'avvocato Pubuit difese il conte, e cercò di stabilire che la contessa chiede l'incompetenza del tribunale per ritardare il più possibile il titolo ed il nome del marito.

Si diffuse quindi sulla cattiva condotta della contessa dopo la separazione.

Dopo una replica di Seliquaux la causa fu rinviata ad otto giorni.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 26, 4.35 pom. — Il *Fremdenblatt* è informato da Budapest che le voci sulla crisi nel Gabinetto di Budapest sono premature.

Nessuno crede che il Presidente del Consiglio, conte Szapary, intenda ritirarsi prossimamente, sebbene sia diffusa generalmente la voce che egli non resterà a lungo al potere. In ogni caso la crisi non è allo stato acuto, come lo prova la partenza dell'Imperatore dall'Ungheria per Vienna. Questi non sarebbe partito — osserva il giornale — se la decisione fosse imminente.

Il borgomastro Schicker di Reichenberg, notoriamente accusato di irredentismo boemo, è intenzionato di chiedere un'udienza all' Imperatore ed al conte Taaffe per giustificare sè ed il disciolto Consiglio comunale da quell'accusa.

La minoranza liberale del Consiglio ha rinunciato, in seguito alla deliberazione del borgomastro, a presentare un ricorso contro le sciogimento del Consiglio.

(S) **Budapest**, 26. — Il ministro dell'istruzione pubblica e dei culti, conte Csaki, dichiarò, in seno alla Commissione finanziaria della Camera dei deputati, non potere ora dare schiarimenti intorno a parecchie questioni ecci-siastiche sollevate da parecchi deputati, ma avere dare l'assicurazione che il governo non ha abbandonato i principii svolti nelle sudute pubbliche della Camera, principii consistenti nel riconoscimento degli israeliti ai liberi esercizio della loro religione.

Il ministro soggiunse che la Santa Sede aveva mosso obbiezioni canoniche contro il candidato del governo all'arcivescovato di Zagabria.

Quanto alla questione dei cardinali, il ministro dichiarò che il governo mantiene il principio che l'Ungheria deve avere un cardinale.

(S) **Budapest**, 26. — Il ministro dell' istruzione pubblica e dei culti, conte Csaki, rispondendo ad un'interrogazione di Ugron nella seduta della Commissione finanziaria della Camera dei deputati, dichiarò che non esiste fra i membri del gabinetto alcuna divergenza imposibile ad appianrsi circa le questioni ecclesiastiche e che non aveva detto nulla che potesse far supporre l' esistenza di tale divergenza.

GRAN BRETTAGNA

(N) **Londra**, 26, 6 pom. — In una riunione tenuta oggi a Birmingham dalla Società per la emancipazione della donna, la signorina Cozens di Londra pronunziò un discorso sopra una risoluzione in favore della eguaglianza fra uomini e donne, in rapporto ai diritti politici e sociali.

La signorina Cozens disse che si potrebbe continuare a parlare fino al giorno del Giudizio senza ottenere riparazione delle ingiustizie sofferte dalle donne.

E' venuto dunque il tempo per gli atti disperati.

Le donne hanno la dinamite a loro disposizione (Applausi).

La signorina Southall domanda se le osservazioni della preopinante fossero serie (interruzioni).

La signorina Cozens risponde che se le donne avessero a fare dimostrazioni in ruggitorie pure di donne, ma che sapessero bene minare, gli uomini non scherzerebbero più con loro e concederebbero loro il suffragio nel termine di una settimana.

La signorina Southall osservò allora: « Mi pareva che avesse consigliato di fare uso della dinamite! »

« Sì — risposo la signorina Cozens — se non potremo ottenere la libertà con altri mezzi. »

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 26. — Si conoscono finora i risultati di 159 elezioni politiche.

Finora sono stati eletti 58 *regeneradores*, 40 progressisti, 27 partigiani del governo, 10 indipendenti e 4 repubblicani.

BELGIO

Un giornale fiammingo aveva affermato che le grandi case francesi di Bruxelles non avevano che impiegati francesi.

Una inchiesta, che è stata fatta, dimostra che la grande maggioranza del personale di queste Case (l'80 per cento ai *minimum*) è belga e principalmente fiammingo.

La *Lanterne*, che riproduce questa notia, la fa seguire da un lungo articolo, nel quale insiste sui numerosi benefici che il Belgio deve alla Francia.

Il giornale respinge le tendenze di certi fiamminghi e li invita a non persistere in un movimento che tutti devono respingere.

◆◆

Il *Figaro* ha da Bruxelles:

Le Società fiamminghe dell'agglomerazione bruxellese hanno tenuto ieri un pomeriggio (!!) un gran meeting di protesta contro l' espulsione del belga da Leus e da Lievin.

La riunione è stata tumultuosa. Il presidente ha detto:

« Noi non abbiano nulla contro i francesi. Comprendiamo perfettamente che alcuni fra essi vengano a stabilirsi fra noi, ma protestiamo contro coloro che vogliono immischiare nelle nostre lotte politiche coll'intenzione di annetterci. Noi vogliamo restare belgi. »

E' stato votato un ordine del giorno in questo senso.

GRECIA

(S) **Atene**, 26. — Anche i rappresentanti d'Inghilterra e di Spagna furono ricevuti in udienza speciale dal Re, ai quale presentarono le lettere di felicitazione dei loro sovrani per le nozze d'argento delle LL. MM. elleniche.

Movimento della navigazione.

(S) **Gibilterra**, 25. — Proseguì ieri per Genova l' *Iniziativa*, della N. G. I., proveniente di New-York.

(S) **Bahia**, 26. — Il *Colombo*, della N. G. I. prosegue per Genova.

(S) **Rio-Janeiro**, 25. — Il *Duca di Galliera*, della *Veloce*, prosegue per Lisbona e Genova.

(S) **Gibilterra**, 25. — Il *Michele Lemerond*, della N. I. B., prosegue pel Brasile.

Borse e Mercati

Roma, 26 ottobre 1892.

Occupato per la liquidazione il mercato odierno fu debole, e limitati gli affari. La Rendita per la quidazione si tenne da 96,92 a 96,95 con un di stacco in più per fine novembre di 30 centesimi

Le Generali scordita a 368 e cadute a 366,50 si chiusura si rilevarono vigorosamente a 370 rimercate.

Si accentua la debolezza del Mobiliare ceduto a 534 in apertura per chiudere 533 dopo aver toccato il corso di 531.

Inattivi i valori ferroviari: Meridionali 661 — Mediterranee 541.

Le Banche fiduciarie ribasso le Immobiliari caduto da 165 a 162 e 168.

Debole anche il Risanamento che obbe vendilori da 176 a 177.

Anche le Cementate perdevono qualche lira da ieri, ma dopo avere avuto realizzi a 429 e 428 chiusero a 430 domandato.

Fondiaria Cose stazionarie: 96 domandati a 169 a 168 — Omnibus 183 a 182 — Risanamento 178 a 177 — Acqua Marcia 1196 a 1194 — Gas 957 a 956 — Condotte 459 a 458.

BORSE ITALIANE. — 26. ottobre 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	95 90	95 90	95 90	95 97 1/2
Id. fine	—	95 90	95 92	—
A. B. Naz.	1360	—	1345	—
Mobiliare	535 1/2	—	532 1/2	532 1/2
B. Generale	388	—	—	—
ferr. Medit.	543	—	542 1/2	—
» Merid.	660	—	660	660 1/2
B. Ital Tor.	—	—	442	—
Cred. Tor.	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—
B. Sconto	—	—	—	—
Soc. Imm.	—	—	94 1/2	160 1/2
Tiberina	—	—	95	—
Fond. Ital.	—	—	—	—
Servizz.	—	—	42 1/2	—
Nav. Gen.	824	828	—	—
Soc. Veneta	—	—	—	—
Raff. Zucc.	258	254	—	—
Op. ferr. 3 1/2	—	94 25	—	—
Id. Merid.	—	302 50	—	—
Fond. It. Int. 4	—	488 50	—	—
» » 3 1/2	—	492 75	—	—
S. Paolo	—	—	508 1/2	—
Francia vista	103 80	103 77	103 77	103 77 1/2
Berlino id.	128 25	128 15	—	—
Londra a 8	26 19	—	25 92	25 92

Parigi, 26, 3.15 p.

	Apertura	Chiusura	Rendita in
(franc. 3 0/0 s.imm.	—	99 47	—
» 3 0/0 perp.	99 22	99 27	99 27
» 4 1/2 0/0	106 05	106 12	—
Italiana 5 0/0	92 40	92 40	92 43
Turca	21 82	21 92	21 95
Spagnuola	63 3/4	63 84	63 93
Rendita nuova	—	79 25	—
Portoghesi	25 3/4	25 7/8	25 43
Ungheresi	—	95 3/8	95 1/2
Egiziane 6 0/0	500 1/2	501 1/4	500 62
Banca di Parigi	678 1/4	680	—
Banca di Sconto	210	210	—
Banca Ottomana	—	597 1/2	598 12
Credito Fondiario	—	1118	—
Azioni di Suez	—	2611	—
Azioni Panama	—	20	—
Lotti Turchi	—	9287	9560
Ferr. Meridion. ital.	—	335	—
» sull'Italia	—	3	—
Via Londra	—	25 15	—
» Medrid	—	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

(N) **Parigi**, 26, 4.55 pom. (fonte francese) — La sentenza di Loubet, relativa all'affare di Caumaux, ha prodotto al primo momento una leggera ripresa sulla Rendita francese.

La ripresa fu di breve durata di fronte alla assenza di transazioni.

Listino francese.

(N) **Parigi**, 26, 00,10 pom. (fonte italiana) — 99,27 — 15/10 — 57/50 — 92,42 — 22/10 — 37/60 — 65/50 — 653 — 21,97 — 698 — 393,75 — 23,43 — 63,90 — 106/50 — 2610.

Vienna, 26 calma

	25	26
Mobiliar.	310 37	310 25
Rand.ner	114 40	114 50
Id. ung	96 52	96 45
M.o d'oro	9 58	9 58
Londra	119 75	119 70

Londra, 26 chiusura

	25	26
Am.Canad.	96 3/4	96 3/4
Italiana	91 3/4	91 3/4
Turca	21 3/4	21 1/2
Egiziani	99 1/4	99 1/4
Germania	99 1/2	99 1/2
Belgio	3 1/8	3 1/8

Vers. alla B. d'Inghilt. ct. Ritirate st. 70,000

Berlino, 26 ferma

	25	26
Italian.	91 80	91 75
fine m.	91 80	91 90
Mediter.	104 70	104 —
Rubio	201 —	201 30
C. a 8 ass.	20 25 1/2	20 25 1/2

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	2 1/2 p. 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgensa del giornale

Liverpool, 26 ottobre, ore 4,18 pom. [urg.] spettanza.

Cotone. - Vendite probabili del giorno . Balle M. 800
Importazioni del giorno . . . . . » 700
TENDENZA ferma

Mavre, 26 ottobre, ore 4,26 [urg.] spettanza.

Cereali. - Vendite effettive . . . . . balle N. 1000
TENDENZA riservata per 4. ottobre . » 55

Caffè - Santos good average - Vendite casali M. 4000
TENDENZA calma Prezzo per 7. ottobre 85.50

Petrolio per fine corrente . . . . . L.
TENDENZA - Indecisa per fine prossimo . . . »

Stoccafisso - Vendite del giorno . . . . . Quintali
TENDENZA riservata Prezzo per 1. mese L. 48,50

New-York, 26 ottobre Petrolio R. White . Fr. 6 40
Filadelfia, » » » » 6 40

Parigi, 26 ottobre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca.	38	40	35 calma
Avena	16	16	40 sostenuta
Olio di colza	53	50	40 debole
Spiriti	47	75	47 85 ferma
Zucchero raffinato	57	86	1/8 —

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Le Nozze di Adriana

DI

Enrico Foxbrune

Passo bene confidare ogni cosa a voi che siete giovani, continuò egli con una specie di abbandono, non ho per così dire vissuto leggiti; ero troppo occupato, non ho avuto nemmeno il tempo di prender moglie! Qualche semplice relazione passeggiera, tra un affare e l'altro, con donne di cui non ricordo neppure il nome... Una sola, l'ultima, avrebbe voluto regolare il nostro legame... ma ho tagliato corto con tali velleità. Sono partito *insalutato hospite* ed essa ha un bell'aspettarmi ancora fra Cincinnati e San Francisco, ove l'ho lasciata, senza dirle quando sarei tornato.

Avrei curiosità di conoscere la cera che ha fatto quando si è accorta...

E rideva di nuove grossolanamente, lanciando nello spazio enormi boccate di fumo, quando tutto ad un tratto impallidì, si alzò come spinto da una molla, prese il suo cappello, balbettò qualche parola confusa, uscì di corsa e disparve.

Gontran e Frabrizio, sorpresi da questa fuga improvvisa, che non sapevano giustificare, si volsarono per vedere chi, dietro di essi, aveva potuto causare lo spavento che si era prodotto sui tratti scomposti del loro convivo, ma nulla d'insolito poterono rimarcare.

Solo una signora era entrata nel restaurant e parlava al banco col cassiere, che pareva darle qualche informazione.

— Che significa ciò? chiese Manerville.

— Lo so io? Forse un'improvvisa indisposizione.

— Aveva la fisonomia stravolta.

— E' semplicissimo! Dopo un'ora da che mangiava come un cristiano e beveva come una spugna, gli sarà scoppiata un'... indigestione.

— Ohibò! Che uomo grossolano!

— Non te l'ho già presentato come un modello di distinzione, ma è tale e quale ma l'aro figurato; i buoni sentimenti non lo preoccupano; hai udito cosa diceva della sua famiglia.... Costui è un egoista ed un vanitoso, lo avevo indovinato.

— E tu ne sei contento?

— Contentissimo.

— Ma infine cosa vuoi concludere?

— Voglio che il signor Eusebio Lorêchand divenga mio intimo amico.

— A quale scopo?

— E' un mio segreto. Se hai piacere di conservare la mia amicizia dovrai farmi il regalo di essere con lui amabilissimo, poichè conto di invitarlo a pranzo.

— E' troppo!

— E' così!

— Ma, dimmi, un poco per invitarlo a pranzo, bisogna ch'egli ritorni.

— Naturalmente.

— Ho un bel frugare cogli occhi nella folla; non vedo alcuno che rassomigli al tuo Eusebio Lorêchand.

— Che monta?

— Importa moltissimo. Non passeremo già l'intero dopopranzo ad aspettarlo in questo restaurant, m'imagino... perchè finiremo col diventare grotteschi.

— Oramai non vi è più nessuno.

— No, ma i camerieri soggiungano negli angoli... è certo che ci pigliano per due provinciali.

— E' curioso — rimarcò Gontran — senza muoversi — come con tanta paura di cadere nel ridicolo tu fai ogni cosa per provocarlo.

— In che maniera?

— Tu temi che i camerieri si burlino di te e fai tutto quello che puoi per attirare la loro attenzione con la tua aria agitata. Ti dimeni sulla seggiola, ti volti da tutte le parti, e dimostri una certà inquietndine... Via, rimettiti un po' quieto...

— Io ti annuirò! Hai una fiemma...

— Debbo darmi in preda all'emozione per così poco? Tuttavia sono io pure del parere che non convenga prolungare il nostro soggiorno qui dentro.

— Ah! ne convieni! Ti accorgi finalmente che abbiamo avuto a che fare con un impostore.

— Niente affatto. Sono convinto che quella brava persona è realmente ciò che ci ha confessato di essere...

— Ma come spieghi tu la sua fuga?

— Non me la spiego. Me la spiegherà egli stesso.

— Quando?

— Quando mi presenterà le sue scuse.

— Egli non conosce il tuo indirizzo.

— Lo troverà.

— Tu credi dunque che non tornerà più qui?

— Può darsi. Una circostanza che non indovino gl'impedisce forse di rientrare in questo momento nel *restaurant*, ma appena lo potrà, correrà e si darà premura di cercarmi.

— Evvia!

— Lo vedrai.

Gontran battè sul piatto.

Il cameriere si presentò.

— Il conto!

— Debbo aggiungervi anche quello del signore che è partito?

— Senza dubbio.

— Tu paghi la sua colazione? gridò Fabrizio, quando il cameriere si fu allontanato.

— Vorrei sapere come dovrei fare altrimenti, a meno di non voler intavolare delle discussioni interminabili; è forse così che sfuggiremo a quel ridicolo che tanto ti spaventa? Infin dei conti sono contento che il sig. Lorêchand divenga mio debitore.

— Tu hai un certo modo di accomodare le cose! ma in fondo sono certo... del mio avviso; quel furbacchione ha voluto divertirsi alle tue spalle, e non sentirai mai più a parlare di lui.

Gontran alzò le spalle, pagò senza cavillare il suo conto, e quello un po' più complicato del signor Lorêchand, poi col sigaro in bocca, e lo sguardo sereno, uscì dal *restaurant*, seguito da Fabrizio.

II.

Fra i viaggiatori che in quella notte trasportava il treno diretto da Marsiglia a Parigi, quello la cui sonnolenza cullava tra i sogni più aggradevoli, era senza dubbio un giovane trascurainente disteso in un coupè a letto, ch'egli occupava da solo.

E bisogna convenire che la soddisfazione che si leggeva su i suoi tratti sorridenti, era ampiamente giustificata.

Enrico Duménil aveva trent'anni; dopo aver compiuto gli studi, aveva ottenuto la laurea di avvocato, e cominciava a godere al Palazzo di giustizia di una certa riputazione.

Egli amava una signorina e ne aveva chiesto la mano, che gli era stata rifiutata, poichè non possedeva una certa fortuna.

Per dimenticare, o almeno per attenuare questo dolore, il primo che aveva sentito, si era dilegnato, dedicandosi a viaggiare. Aveva percorso la Grecia, l'Algeria, l'Italia, e dopo un'assenza di alcune settimane era rientrato in Francia.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

LA TOSSE CURATA

col consiglio severo e spassionato della scienza non degenera in gravi malattie come bronchite, polmonite, pleurite, bronco-alveolite, emottisi, tisi, ecc. E la scienza ritiene non esservi rimedio migliore della Lichenina Lombardi vera, a giudizio dei professeri Ramaglia, Buonomo, Tommasi, Semmola, Cardarelli, ecc. ecc. Questa specialità in trenta anni di vita ha conquistato il credito e la fiducia popolare. Basta infatti tossire per sentirsi da tutti suggerita e consigliata la Lichenina Lombardi. Però oggi la Lichenina Lombardi è stata falsificata quasi nell'istesse proporzioni della carta monetata, perchè immorali e poco onesti farmacisti e droghieri, sia col falsificarla, sia col fare infame mercato del nome di Lichenina, ingannano barbaramente i proprii clienti vendendo prodotti di nessuna efficacia.

Si raccomanda a chiunque l'acquista di osservare bene se è la vera Lichenina Lombardi perchè solo con questa si sarà certamente liberati dalla tosse e si eviteranno mali tanni più gravi.

Costa L. **2** il flacon e per posta L. **2,75.** Si trova in tutte le farmacie. Tre flaçons L. **6** senz'altra spesa direttamente dalla fabbrica ***Lombardi e Contardi — Sarno.***

DEPOSITI in Napoli, Farmacia Quercia 16; in Milano, Carlo Erba; in Torino, Giovanni Torta, Via Roma, 2; in Firenze, Cosmare Pegna e figli; in Venezia, Farmacia Errito, Campol Cancian; in Bologna, G. Bonavia e C., in Roma, Colonnelli e Bordoni, Corso Vittorio Emanuele, 16; in Taranto, Farmacia Papaleo, ed in tutte le altre Farmacie che sono autorizzate a farne richiesta per avere il deposito delle specialità.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.5	.....	1.18	4.50	11.50	.....
Pisa	.....	8.90	.....	3.5	8.40	10.25	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	8.40	.....	.....
Orvignno-Ancona	6.—	11.55	.....	5.55	10.20	.....	.....
Firenze-Milano	9.—	9.10	.....	2.50	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Salmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	5.35	.....	.....	12.5	4.52	.....	.....
Frascati	7.10	9.30	.....	12.—	3.12 f.	5.5	6.40
Anzio-Nettuno	7.40	10.30	.....	5.40	.....	.....	.....
Albano-Marino	6.25	9.15	.....	12.30	3. f.	6.—	.....
Velletri-Terracina	6.10	.....	12.18	5.40	.....	.....	.....

Arrivi dalle ll ee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6 23	8.37	.....	1.50	6.30	8.5	.....
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.15	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	6.35	11.45	.....	2.40	10.—	.....	.....
Milano-Firenze	12.25	7.25	.....	12.40	.....	6.50	.....
Tivoli-Avezzano-Salmona	5.25	.....	.....	2.50	8.15	10.40	.....
Frascati	6.50	8.56	.....	12.49	4.46	6.38 f.	10.6
Nettuno-Anzio	8.—	.....	.....	2.9	7.13	.....	.....
Marino-Albano	7.50	9.51	.....	2.45	8.25	10.36 f	.....
Terracina-Velletri	9.25	.....	.....	5.12	8 55	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

	Cavalieri						
Roma partenza	5.25a.	6.30a.	9.30a.	11.25a.	3.—p.	5.21p.	—.— —.—
Bagni arriva	6.35 a.	7.37a.	10.37a.	12.32p.	4.7 p.	6.28p.	—.— —.—
Tivoli arriva	—.—	8.16a.	11.16a.	1.11p.	4.47p.	7.9 p.	—.— —.—
Tivoli partenza	6.1 a.	9.—a.	11.52a.	4.16p.	5.53p.	—.—	17.40 —.— —.—
Bagni partenza	6.40a.	9.40a.	12.22p.	4.57p.	6.32p.	—.—	f8.19 —.— —.—
Roma arriva	7.47a.	10.47a	6.39a.	6.4 p.	7.40 p.	—.—	f9.40 —.— —.—

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire cent. 50	I^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

LIQUORERIA Caffè, Bigliardi vendesi in Via Agrotti no Deprezia N. 17 B angolo Via Balbo Volendo vendonsi i soli Bigliardi. Per trattative Via dei Lucchesi N. 7 presso la Pilotta). 998

40 O 50 MILA LIRE DISPONIBILI per acquisto di case cercate in buona posizione, gravate di mutuo a favore Istituto Credito Fondiario. Per schiarimenti rivolgersi allo studio avvocato Luciani, Via della Vite, 48.

VENDESI A PREZZI FISSI mobilio quasi nuovo composto di un'apparta-mento completo. Visibile dal mezzogiorno in poi Via Nazionale 42 int. 10 presso Ministero Guerra. 973

CERCASI SOCIO per industria lucrosissima, che disponga di somma sino a lire 15,000, solidissime garanzie, restituzione capitale in sei mesi. Stipendio da convenirsi. Dirigersi Casa Commerciale, Venti Settembre 38.

SERVIZIO PRIVATO DI VETTURE landeau coupé, milordi ad uno e due cavalli a buone condizioni. Rivolgersi Via Tritone 7.

PALAZZINA E VIGNA VENDESI la prima presso Civitavecchia, la seconda in Marino. Prezzo ognuna L. 6000. Affare lucrosissimo. Pagamento anche a rate. Dirigersi Casa Commerciale, Venti Settembre 38. 995

VENDITA CAUSA DI FALLIMENTO Nelle ville di Casa Rossa fuori Porta Maggiore e Santa Maria presso Lepigiano sono disponibili barrune, bardelle con relativi finimenti, portieri, aratri, finlochi bascule ed in genere varii attrezzi agricoli. Alle stesse di effettuare la vendita il notiscritto curatore si troverà alle ore otto antim. del giorno 30 ottobre nella tenuta di Casa Rossa e nel successivo giorno 31 ottobre alle ore 9 ant. nella tenuta di S. Maria. Avv. Giulio Savini. 993

FARMACISTI! Favorevole occasione per farmacista desiderosa stabilirsi in Roma e fare fortuna. Partenza urgente vendesi a buon patto una delle più ricche, più belle farmacie di Roma, poste centralissimo. Rivolgersi dott Ottoni, Principe Umberto, 305. 996

CEDESI carta decorata, avviatissima tabaccheria, drogheria e liquoreria a prezzo d'ostimo. Via Agostino Depretis N. 11. 109

VILLINI DI LEGNO L'ufficio di costruzioni a Roccadaspide noleggerà presso una o due persone o famiglia assicurata fuoco, presi correnti, al sig. Raffaele Beninenasa, Quisisana, Isola di Capri. 103

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti o mobiliati in case nuove costruite. In case patrizie e private, per famiglie speciale dei proprietari. Esposizione mezzogiorno. Indicazioni gratuite. Via Frattina 114, Gelsol e C. 291

IL GIARDINO CENTRALE con tre ambienti, cucina. Via S. Stefano del Cacco N. 16. Visibile dalle 10 alle 12 ant. presso dott. Travostini, stesso numero. 345

ANGOLO S. LORENZO IN LUCINA Via del Leone N. 15. Primo piano di 12 grandi ambienti, secondo piano, 8 ambienti e 2 sottani. Rivolgersi portiere. 970

Per i Sindaci, Prefetture, e per i Cittadini.

Carta d'Italia

A COLORI

con tutte le nuove circoscrizioni elettorali, provincia per provincia da appendersi al muro grande centimetri 75 per 100. Questa *Carta d'Italia* è indispensabile ad ogni elettore. A colpo d'occhio vede a qual collegio appartiene.

Chi manda una Cartolina Vaglia di *UNA LIRA* all'Editore E. PERINO - Roma, riceverà subito a posta corrente la Carta della circoscrizione elettorale. Chi ne ordina 10 copie ne riceverà 2 copie GRATIS!

VIA FIRENZE N. 18 piano 5. N. 5 presso Via Nazionale, appartamento 4 camere, cucina, cantina, mansarda e lavatoio. Prezzo lire 40 mensili. Dirigersi ivi 3. piano N. 5 dalle 9 a mezzogiorno. 986

86 VIA DEPRETIS 2. scala, Mezzanino e primo piano. Appartamenti elegantemente mobiliati da affittarsi. Madame A. de Krismancic. 988

CINQUE CAMERE cucina, cantina Via posta Vecchia Savona, ingresso scolativo sulla strada. Trattative tiverno Vecchio 36 piano 4. fronte. 989

VIA SISTINA 43. Appartamento signorile primo piano: undici camere cucina, cantina, due scale. Chiavi portiere. 974

PALAZZO ROCCAGIOVINE Foro Traiano. Affittasi appartamento mobiliato al secondo mezzado e piano primo. 994

ELEGANTE QUARTIERE terzo piano, otto camere a nuovo, galleria, grande terrazza, esposizione mezzogiorno, acqua Marcia, Trevi, gas. Rivolgersi portiere Margutta 19 presso Hôtel Allibert e Collegio francese. 903

QUARTIERI di tre, quattro e cinque camere cucina, rivere anche per diplomazia, posizione splendida centrale. Acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi portiere Margutta 59, presso Hôtel Allibert e Collegio francese. 902

QUATTRO GRANDI BOTTEGHE da affittarsi subito, in splendida situazione, via del Clementino e via della Scrofa Rivolgersi al portiere Via del Clementino 94. 962

GRANDE APPARTAMENTO ammobiliato ricamente a piano mezzogiorno con tutti i comodi per grande famiglia può servire anche per diplomazia, posizione splendida centrale. Lo chiavi via Due Macelli 72. Fontana Trocelli. 968

VIA DEL BISCIONE N. 75 (casa Bonchetti) grandi locali ad uso di locali ad uso albergo. Trattative dirigersi via degl'Istituti ospitalieri presso il Banco di S. Spirito. 965

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

NUOVO ALBERGO TRITONE Camere L. 1,50 e 2. servizio compreso. • Aperto tutta notte. • Via Tritone 166. Prossimo posta centrale. Distante fermata 15 minuti d'omnibus pubblici che circolano per tutta Roma. 984

PIANOFORTI NUOVISSIMI di rinomate fabbriche nazionali ed estere, ed usati a prezzi discretissimi. Via del Leone 19 p. 2. Vendesi anche macchinetto economissimo novità.

25 parole cent. 30	III^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambini fino alla quarta elementare, compresovi il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4. prima porta a sinistro. 884

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato tedesco della. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

LECONS de piano, French, Italian, par une dame distinguée, Prix modéré. Forno posta A. C. 8., Roma. 101

BRAVA CAMERIERA tedesca cerca posto. Via Margana 42 p. p. 1071

STUDENTE desidera cambiare lezioni d'italiano e lezioni d'inglese con persona italiana. Rivolgersi H. A. Potter, 79 Via delle Muratte. 1053

CAMERIERA TEDESCA cerca conto, sa ben stirare e cucire. Buonissimi certificati. Indirizzo: F. S, Piazza di Spagna 92 p. 2.

SIGNORA TEDESCA sa il francese, l'inglese e l'italiano, cerca occupazioni in una famiglia distinta. Indirizzo: P. M. locale Vittorino da Feltre, Via Pontelli. 103

LINGUA INGLESE Lezioni da un professore patentato, di nazionalità inglese. Conversazione. Traduzioni. Prezzi moderatissimi. Dirigersi vicolo del Cancello, 20, piano secondo. 945

DISTINTA SIGNORINA INGLESE dà lezioni di lingua inglese a bambini di Signore in casa sua. Prezzi miti, Scrivere A. S. 25 forno in posta Roma. 976

RICERCASI esperto commesso magazzino e giovanetto di cancelleria di macchine industriali e agricole o articoli affini. Si esigono ottime referenze di capacità ed onestà con cauzione. Scrivere R. G. 418, Roma. 981

DISEGNATORE abile con pratica nell'Ufficio locazioni del piano regolatore e successivamente in altro Ufficio privato, cerca impiego. Ottime referenze, prezzo modesto. Scrivere A. L. forno posta Roma. 982

SIGNORINA che ha compiuto con successo il corso superiore di Magistero in Roma, darebbe lezioni d'italiano, storia e geografia, matematiche e scienze fisiche, in casa sua o a domicilio. Rivolgersi al portinaio del Ministero della Guerra. 979

MAESTRA musica, canto, figlia di ottobre artista dagli Istituti. Accetterebbe posto segretaria o bibliotecaria musicale. Serie referenze Rivani, 26, posta Torino. 972

MAITRESSE DIPLOMÉE approuvé Italien, français et allemand, cherche place auprès de Messieurs les ministres distingués, même étrangères, Rome, rue Purificazione, 44, troisième étage. 980

CASSA FORTE USATA in buonissimo stato quantità di Vienna, nuova, della primaria fabbrica di Vienna, vendesi a metà del valore convenzionalmente. Visibile orologiaio in Piazza Firenze N. 25. 1000

DONNA di messa età (toscana) di buona famiglia desidera dora occupazi per guardarobba o cameriera. E' capacissima con i bimbi e fa ogni lavoro femminile. Scrivere Annetta Fiori, Via Merulana 36. 995

SIGNORA ventiottenne con buone referenze, desidera trovare collocazioni presso una o due persone o famiglia assicurando fare i servizi domestici della casa. Scrivere U. S. F. forno posta Roma.

SIGNORINA TEDESCA istruita, che conosce anche, cerca convenevole posto. Offerte referenze, Hotelpore Munchen (Baviera) Hôtelrestrasse 32 II. I. Biegl. 996

LEZIONI D'INGLESE E FRANCESE a casa e domicilio da signora inglese educata a Londra e Parigi. Dirigersi Libreria Ermanno Loescher e C., Roma. 977

SIGNORINA SERIA per età, carattere, scuotorebbe, mi direttrice, cassiera, segretaria, sorveglianti grande negozio o stabilimento industriale. Distinte referenze. Ermanno-scorni. 21, posta Torino. 973

Gerenti, col Popolo Romano. Carta Alta Enrico Maglione Impressori Ditta Burgue-Wirth, Ligata.

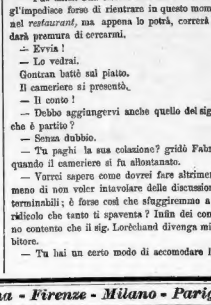
Volete la Salute??? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Felice Bisleri

Via Savona, 16, **MILANO** (fuori P. Genova)

Succursale - MESSINA

Filiale - **BELLINZONA** (Svizzera)



Padova, 9 febbraio 1895.

Egregio signor Bisleri,

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarle d'averne sempre conseguito vantaggiosissimi risultamenti. Con tutta stima e rispetto

Suo devotmo

A. dott. DE GIOVANNI

prof. di Patologia nell'Univers. di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Giov. Elli. Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 5, Roma.

SECONDO INCANTO

Vendita volontaria del Castello e tenuta di Parrano di ettar 2015,52.30, terreni boschivi, seminativi, vitati ecc. Con 30 case coloniche, mulino di grano ad acqua, molino da olio ecc. ecc.

Per il prezzo L. 360,000.

La vendita avrà luogo presso il Tribunale di Orvieto il giorno 29 novembre venturo. — Per informazioni rivolgersi in Roma, Studio legale dell'avv. P. Delvecchio, via Nazionale, 75.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania (ogni quattro settimane)
Marsiglia-Adriatico (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale facoltativa)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Prevesa-Cattolinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova Livorno-Ogliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Sarta-Tripoli-Bahra (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Ustica-Marsala (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Trapani (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

LECONS d'italien, francais, anglais et allemand, grammaire, litterature' conversation. Traductions et preparations p. examens par une dame allemande. Via Margana 42 p. p. 998

GIOVANE TRENTENNE distinta famiglia, pratica di segreteria, archivio ecc sul commercio accompagnerebbe come segretario, direttore di negozio, o scrivano qualsiasi ufficio. Ottime referenze. Scrivere A. Z. forno posta Roma. 997

GIOVANE istruito, educato, cerca posto cassiere, casiere o altro, cauzione L. 9000. Scrivere forno in posta M. V. R.. 987

D'AFFITTARSI

DUE BELLISSIME CAMERE (volendo camera per servitù) con tutti i comodi e salotto) a mobili nuovi, eleganti. Situazione splendida, esposizione mezzogiorno, Acqua Marcia, Trevi, gas. Rivolgersi portiere Margutta 59 presso Hôtel Allibert e Collegio francese. 903

VIA DELLA PANETTERIA presso il Tritone, piano primo, attiguo camera con ingresso libero, scala 2. 1001

UNA SALA capace di contenere 200 persone con tutti i mobili occorrenti, rivolgersi via Rasella 144, le posizione della suddetta sala è presso Fontana di Trevi. 993

VIA LAVATORE sulla piazza N. 96, piano secondo, grande camera e salotto libero, camera per servitù, cucina ambienti a volontà. Affittasi anche separatamente. Rivolgersi al medesimo piano. 991

APPARTAMENTINO mobiliato con ingresso libero, composto di camera e salotto e camera da pranzo e studio, Piazza Madalena N. 1, p. p. sopra mezzanino. 990

MOBILIATO APPARTAMENTINO anticamera, sala da pranzo, salottino. Camere a 3 letti, altra camera piccola con un letto, e cucina. Via d'Angelo S. 29 int. 15 D. M. 978

APPARTAMENTINO mobiliato con ingresso libero composto di camera, salotto e studio e camera da pranzo, affittasi in Piazza della Maddalena 3 p. p. sopra mezzanino. 978

DUE CAMERE E SALOTTO ben mobiliati. Esposizione levante. Via Napoli 34 p. 2. 977

DISTINTA FAMIGLIA affitta una camera bene mobiliata, ammobigliata per lire 35 mensili, con pensione lire 90, via del Pantheon N. 49, piano secondo. 831

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con ingresso libero, cucina. Buon esposto e buon divino posizione centralissima presso Piazza di Venezia, Via Rotonda N. 2 p. 1. Prezzo convenientissimo. 978

CAMERA MOBIGLIATA presso buona famiglia, dal Colonnello, 3-A, p. 3., presso piazza delle Carrette, presso mitissimo.

QUARTIERINO mobiliato elegantemente, ingresso indipendente, due camere, salotto, stanza da bagno, domestico, lire mensili 40. Preferirebbe signore sole o signori senza prezzo modico. Via Tritone 94 rosso primo piano. 982

VIA NAZIONALE 237 p. p. sopra il mezzanino. Camera mobiliata con ingresso libero, e salotto mobiliati, con quattro finestre esposte a mezzodì e ad ostia via. Ingresso libero. 980

BELLA CAMERA o camera e salotto mobiliati, indipendenti, con o senza servitù, via, ottima esposizione presso Piazza Colonna, S. Marcia in via N. 40 piano 1 Bistinta famiglia. 999

CAMERA E SALOTTO eleganti, mobiliati con tappeti, volendo due letti, finestre sulla strada di fronte al Teatro Costanzi. Via Viminale 38 interno 3. 959

CAMERA E SALOTTO oppure due camere da letto, mobiliate con pensione, in piano nobile famiglia civile di un impiegato, non mobiliate esposte a mezzogiorno, Via Tomacelli 148 piano 1. 956

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Stella E' già troppo che lo aspetto lettera promessami e troverai in mezzo grandissime. Se ricordi ancora, scrivere non indirizzo. Ti sei già dimenticata di me? MARINO. 1001